

IL FRANCO SVALUTATO (12,5%)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani organizzate la diffusione dell'Unità con il discorso di Berlinguer

IGNORATI I PROBLEMI REALI DEL PAESE
NELLA PRESENTAZIONE DEL MONOCOLORE ALLE CAMERE

ASSURDO SILENZIO DI RUMOR SULLLE CAUSE DELLA LUNGA CRISI

Nessun accenno alle ragioni della caduta del precedente gabinetto e della scelta della soluzione « di attesa » — Confermata l'elencazione dei « punti programmatici » del vecchio ministero — Malagodi e il PSU contro le Regioni — Oggi parla il compagno Berlinguer



Il banco del governo mentre parla Rumor

Ascoltando il discorso del Presidente del Consiglio

Un misterioso evento

NELLA PROSA di Maria-
no Rumor, la crisi di go-
verno è diventata un evento
misterioso, che soltanto ra-
gioni « oggettive », fatali e
inafferrabili, hanno provoca-
to, per sospingerlo quindi
verso l'approdo del quale ieri
mattina, appunto, il presi-
dente del Consiglio avrebbe
donato dal conto al Parla-
mento. Le ragioni della ca-
duta repentina del preceden-
te gabinetto sono state col-
locate in una vasta area di
silenzio; un'area sterminata
se confrontata a quella delle
poche cose dette, di tutto
quello che emerge invece
dalla relazione programmati-
ca del monocolore che è sol-
tanta una opaca « faccia vi-
sta » della DC e della coalit-
zione. Ascoltando Rumor,
c'era da chiedersi se è vero
che in Italia, con la scissio-
ne socialdemocratica, è sta-
to chiuso bruscamente il ca-
pitolo di uno dei più ambi-
tosi disegni collaterali del
centro-sinistra, quello della
Unificazione con la « U »
maiuscola, e se ne è aperto
uno quasi del tutto nuovo; e
se corrisponde alla realtà
quanto avevamo inteso al-
l'EUR, pochi giorni prima
delle dimissioni del governo,
in un congresso della Demo-
crazia cristiana diviso, fra-
stagiato ed incerto sulle in-
dicazioni di prospettiva. Ed
ancora: perché la crisi ha
avuto il corso che le crona-
che hanno puntualmente
registrato per un mese intero?
Perché alcune soluzioni —
come quelle del tripartito
DC-PSI-PSU — sono naufrag-
ate quando veniva data per
certa la loro affermazione,
ed altre — il bicolor tra
DC e PSI — sono state scar-
tate?

soprattutto, come una crisi
politica che ha portato il
maggiore partito di governo
a puntare minacciosamente
la pistola dello scioglimento
anticipato delle Camere, pos-
sa trovare soluzione in una
quieta rielencazione di pro-
messe in cima alla quale sta
l'impegno a tenere coerent-
mente vive una prospettiva
e una linea di centro-sini-
stra. Tra i molti omaggi
formali resi da Rumor al
Parlamento, è mancato pro-
prio quello — sostanziale —
della chiarezza; della volon-
tà, dunque, di affrontare cor-
rettamente, nella sede più
responsabile del paese, le ra-
dici di una crisi politica e
sociale che il monocolore si
propone non di risolvere, ma
di ridurre, se ci riesce, allo
stato latente. Ai veri inter-
rogativi di oggi, la relazione
programmatica non dà una
risposta. Perché l'impegno di
tenere in caldo un rilancio,
come si dice, organico del
centro-sinistra non è tale.
Nella coscienza di tutti, que-
sta è una prospettiva tramonta-
ta, e duramente contestata.
del resto, da sinistra e
da destra, all'interno dello
stesso perimetro delle forze
che si richiamano a questa
formula (la quale dovrebbe
avere il potere, veramente
magico, di ridurre a solida
unità Bonomi e Donat Cattin,
Preti e De Martino, La Ma-
lfa e Lombardi).

Il centro delle polemiche
di questi mesi, ma soprattutto
delle settimane della crisi,
è stato il rapporto con i co-
munisti. Nel discorso di Ru-
mor ne è una eco slavata.
In più di trenta giorni di
trattative, egli è riuscito a
mettere a punto un compit-
to equivoco e sfuggente
che è un pedaggio pagato al-
le pretese di Tonassi, ma
che, per forza di cose e so-
prattutto per non urtare la
sensibilità di orecchie intere-
sate, deve evitare gli scogli
delle frasi e delle parole
che il gergo politico ha reso
compromettenti, come « au-
tosufficienza » o « delimita-
zione » della maggioranza.

QUANTO ALLE « COSE »,
Rumor si è tenuto lungo
binari largamente previsti,
elencando puramente e sem-
plicitemente Statuto dei lavo-
ratori, legge universitaria, ri-
forma fiscale, ecc., come se
si trattasse di tante scatole
vuote, prive di indicazioni
riguardo ai contenuti politi-
ci e alle priorità. Nelle lot-
te dei lavoratori e nei pro-
cessi unitari che interessano
le organizzazioni sindacali e
le ACLI si sta esprimendo da
tempo una infinita ricchezza
di energie e di prospettive
di rinnovamento. Si tratta di
un moto che investe la vita
di fabbrica e che pone que-
stioni di potere, di salario,
di costo della vita, di assetto
delle città e di rapporto tra
la città ed il lavoratore. In
vista della scadenza dei con-
tratti di lavoro di importanti
categorie, il presidente del
Consiglio ha tratto solo la
conclusione che bisognava
ancora una volta alzare il
dito ammonitore nei confron-
ti dei lavoratori, per ricor-
dare loro l'obiettivo impos-
sibilità di soddisfare tutte e
tutte insieme le richieste più
diverse: egli non è potuto
tornare tuttavia ad agitare i
fantasmi congiunturali che
fecero da sfondo alla crisi po-
litica del luglio 1964. Ai pro-
tagonisti della fuga dei capi-
tali all'estero si promette, in-
vece, la sostanziosa dissua-
sione di un profitto maggiore
in patria.

Il monocolore nasce dun-
que sotto il segno dell'attesa
e del rinvio. Addirittura del
silenzio sui problemi reali.
E non è certamente casuale
che la prima polemica leva-
tasi tra i sostenitori del go-
verno dopo il discorso di Ru-
mor sia quella dagli scissioni-
sti, i quali vogliono, con
lo scioglimento delle ele-
zioni amministrative da que-
le regionali — previste tre
settimane e le altre per autunno
— che si compia il primo
passo verso l'affossamento
delle Regioni.

Candiano Falaschi

Nella mattinata di ieri l'o-
norevole Rumor ha letto, pri-
ma alla Camera e poi al
Senato, il suo breve e scial-
bo discorso di presentazione
del governo monocolore dc.
La sua formazione, ha detto,
è stata preceduta da una crisi
« le cui difficoltà obiettive
non hanno consentito di con-
cludere in un tempo più bre-
ve una vicenda, le cui fasi pe-
raltra si sono sempre mante-
nute, da parte di tutti gli
organi dello Stato, nell'alveo
proprio della prassi costituzio-
nale, ed altresì nell'ambien-
to delle forze politiche ». La
caratteristica politica di que-
sto governo è di essere « un
monocolore con l'appoggio
dei partiti di centro-sinistra »,
che si propone tra i suoi ob-
biettivi primari « quello di
favorire la più rapida possi-
bile ricostituzione di un go-
verno organico di centro-sini-
stra ». Sia « per la sua linea
politica che per la sua pia-
taforma programmatica » il
governo Rumor si pone quindi
« come elemento di continui-
tà della politica di centro-
sinistra, ed espressione altre-
si della continuità dell'impe-
gno delle forze che a tale po-
litica si richiamano ».

Sulla base di questa pre-
messa, e dopo avere afferma-
to che il governo ha pre-
senti « alcuni punti fermi e
irrinunciabili di distinzione
e di differenziazione sui te-
mi essenziali della democra-
zia » e che su di essi con-
sidera « impossibile qualsiasi
compromesso od equivoco »,
Rumor ha affermato che re-
stano « naturalmente fuori di
discussione i corretti rapporti
con le opposizioni », i cui con-
tributi « obiettivi » il gover-
no non respingerà a purché
non in contrasto con impegni
e orientamenti qualificanti ed
essenziali, e per ciò stesso
vincolanti ». L'appoggio dei
partiti di centro-sinistra è ri-
tenuto « essenziale e condizio-
nante » per l'esistenza del go-
verno.

Sbrigata in questo modo la
parte politica, Rumor ha elen-
cato punti programmatici
attinti all'arsenale del
precedente governo tripartito:
impegno a studiare i modi
« per la salvaguardia di tutte
le vite umane in occasione
di tensioni sociali »; approva-
zione del disegno di legge sul-
lo Statuto dei lavoratori nel
testo di Brodolini; riforma
universitaria, studi per la ri-
forma della scuola media su-
periore; riforma tributaria;
attuazione dell'ordinamento
regionale (qui Rumor ha ac-
centuato alla scadenza eletto-
rale di autunno per le ammi-
nistrative e regionali, pre-
cisando che il governo si sente
impegnato, che « è su una opi-
nione si debbono tenere con-
giuntamente », e che il pros-
simo Consiglio dei ministri
varerà la legge sulla finanza
regionale). In politica econo-
mica, dopo un giudizio com-
plessivamente positivo sulla
congiuntura, Rumor ha ac-
centuato la gravità del fenome-
no della fuga dei capitali, lo
accennando qui in partico-
lare alla questione dei fidi,
che sarebbe però localizzata
solo nell'area del triangolo
industriale, e il persistere
della disoccupazione. Dei pro-
blemi legati alla prossima
scadenza dei contratti di la-
voro, Rumor ha parlato in
termini preoccupati e « am-
monitore ».

(Segue in ultima pagina)

Lanciata dall'URSS verso la Luna Zond 7

- La sonda lunare sovietica è stata lanciata oggi; entrerà in orbita attorno al nostro satellite fra tre giorni. Reca a bordo importanti apparecchiature scientifiche, sia per lo studio della Luna che per la messa a punto dei sistemi di guida spaziali.
- Gli scienziati della NASA hanno comunicato che sulla Luna non esiste alcun tipo di vita. Vi è stato, in proposito, un falso allarme determinato da una contaminazione delle rocce lunari da parte di microrganismi terrestri.
- Nel laboratorio di Pasadena, in California, i dati trasmessi a terra dalla sonda Mariner 7 hanno permesso di scovare che esistono dei gas di metano e ammoniaca al polo sud di Marte; il che dovrebbe permettere la esistenza di particolari forme di vita.



Ecco come una telefoto da Parigi ha sintetizzato in un'immagine paradossale il terremoto finanziario che ha investito ieri la Francia e tutto il mondo capitalistico: una banconota da cento franchi ha perso una larga porzione del suo valore

ACCORDO TRA LA CINA E L'URSS SULLA NAVIGAZIONE DEI FIUMI

E' il primo che viene firmato dai giorni degli incidenti sull'Ussuri concludendo i colloqui di Khabarovsk — Il protocollo è valido per tutto il '69 — La prossima riunione si terrà in Cina

Un solo linguaggio

Il Popolo crede di cogliere in contraddizione perché mentre abbiamo denunciato aspramente gli episodi della repressione poliziesca — come l'occupazione dell'Università di Roma o la provocazione della PS durante i « fatti di Torino » — abbiamo sottoposto ad una critica netta le posizioni di certi gruppi estremisti. Secondo il Popolo, insomma, noi avremmo la lingua biforcuta.

Allora — giacché l'organo de la forza italiana per l'ingere di non capire — intendiamoci bene. Deve essere chiaro come l'acqua che noi, polemizzando con gli estremisti per esempio nella vicenda di Torino, facciamo una critica di sinistra. La rimproveriamo non già di lottare contro Agnelli, ma di adoperare una tattica e di ispirarsi ad una strategia che a nostro avviso non sono adeguate a colpire Agnelli, perché non sono

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8.

Le trattative sovietico-cinesi per la navigazione sui fiumi di confine si sono concluse positivamente oggi a Khabarovsk. E' il primo accordo firmato dai rappresentanti sovietici e cinesi dai giorni dell'incidente sull'Ussuri e, anche se riguarda problemi prevalentemente tecnici (lavori sulle due rive e modifiche dei regolamenti di circolazione per garantire libertà di navigazione alle imbarcazioni dei due paesi), ha un evidente significato politico: basti dire che il protocollo sottoscritto oggi riguarda le modalità di navigazione sui fiumi Amur, Ussuri, Argun, Sungaci e sulle acque del lago Kauka che si trovano tutti in zone di confine più volte contestate dai cinesi e che sono state al centro recentemente di sanguinosi scontri.

Il comunicato della TASS ha dato notizia della conclusione delle trattative informando che le due parti hanno fir-

mato un protocollo valido per tutto il 1969 e che questo documento riguarda « la realizzazione sulle due rive dei fiumi di confine di opere dirette a migliorare le condizioni di navigabilità ». E' stato anche deciso che la prossima sessione della Commissione mista sovietico-cinese per la navigazione si terrà entro il 1970 in territorio cinese.

La Conferenza di Khabarovsk aveva avuto un momento critico, giunto quasi ai limiti della rottura, il 12 luglio scorso quando da parte sovietica venne improvvisamente annunciato che i rappresentanti cinesi avevano di fatto abbandonato le trattative.

Ventiquattro ore dopo un secondo dispaccio TASS annunciava che le trattative sarebbero riprese il giorno successivo perché i cinesi avevano rinunciato a porre sul tappeto questioni diverse da quelle di competenza della Commissione. Così lunedì 14 luglio sono riprese le trattative che si sono concluse positivamente, co-

me abbiamo visto, nella giornata di oggi, in uno spazio di tempo cioè assai breve. La positiva conclusione degli incontri di Khabarovsk mostra chiaramente che la via del negoziato può permettere di ridurre i contrasti esistenti fra l'Unione Sovietica e la Cina così da giungere ad una normalizzazione dei rapporti statali.

C'è dunque da augurarsi che si continui su questa via e che, in particolare, abbiano presto inizio quelle trattative più vaste su tutti i problemi connessi con la normalizzazione della situazione alla frontiera proposte dai sovietici e accettate in linea di principio dai cinesi. Le due parti (come dimostrano le note che Cina e URSS si sono scambiate il 24 maggio ed il 13 giugno scorso) hanno già convenuto, come è noto, di preparare attraverso i normali canali diplomatici questo primo incontro a livello governativo.

Adriano Guerra

Subito dopo il discorso di Rumor alla Camera

Primo siluro dei tanassiani contro le Regioni

In pieno accordo con i liberali, i socialdemocratici criticano l'abbinamento tra elezioni comunali e provinciali e elezioni regionali allo scopo di affossare le Regioni. Dibattito al gruppo del PSI: Lombardi dichiara che «siamo ormai fuori della logica del centro-sinistra»

PSU, non essendo più proponibile la formula tripartita che diventerebbe obiettivamente una formula di centro-destra nelle condizioni attuali. Lombardi ha detto: «Occorre riconoscere che siamo già fuori della logica del centro-sinistra». De Martino, Mancini, Zagari hanno risposto dicendo che occorre mettere «a prova dei fatti» il PSU prima di passare a nuove prospettive.

Un impegno — questo di Rumor — che il rispetto delle scadenze elettorali e provinciali e regionali, fissato già per legge — certo non rivoluzionaria — è forse un impegno perduto irrimediabilmente a un rinvio a primavera — ma è bastato a turbare il PSU e con esso i suoi alleati e esterni, cioè i disegnatrici dell'abbinamento delle elezioni comunali e provinciali, il nostro giudizio differisce da quello del presidente del Consiglio, perché è impossibile approvare la legge finanziaria regionale in tempo utile perché le regionali si svolgono in autunno, non riteniamo che si debbano rinviare le comunali e provinciali, da tenersi invece alla scadenza prevista.

Oltre tutto, per quanto riguarda il merito delle critiche all'abbinamento fatte dai leaders PSU-PLI, va ricordato: 1) solo con un sistema di voto si potrebbe decidere lo sdoppiamento fra le elezioni comunali e provinciali, e quelle regionali; 2) Taviani, quando era ministro del governo, dichiarò autorevolmente che «a stretto rigore, la legge finanziaria regionale non è affatto indispensabile per la effettuazione delle elezioni regionali».

A parte la vicenda di preciso e rivelatore significato politico, le reazioni allo scabito discorso di Rumor sono state tutte scottate e prive di valore, nei settori della maggioranza. I repubblicani hanno giudicato «positivo nel complesso» il discorso programmatico dicendo che «problema dell'abbinamento fra elezioni regionali e le altre locali, rimane aperto».

Il gruppo del PSIUP, per parte sua, ha espresso un severo giudizio sul discorso e ha detto che si riserva la rappresentanza a un ulteriore rifiuto delle spinte al rinnovamento e un momento del tentativo in atto di involuzione della situazione politica. Il comunicato del PSIUP rivela anche le «contraddizioni esistenti fra gli obiettivi enunciati dalle sinistre dc e dal PSI e la partecipazione piena della prima al governo e del secondo alla maggioranza».

Si estendono le proteste contro i risultati delle prove

Bocciata la « riforma » agli esami di maturità

Il Fronte genitori e studenti minaccia di occupare i licei e gli istituti dove sono avvenute le «maturità» illegali - Solo 71 candidati di 4 scuole (su 15 mila ricorsi) ammessi a ripetere gli esami - Le nuove prove dovrebbero iniziare il 20 agosto

Imminente la nomina di Henry Salvatori

Finanziere di destra il nuovo ambasciatore degli USA in Italia

Nixon ha scelto uno dei suoi « grandi elettori », un sostenitore di Ronald Reagan, leader oltanzista

Mentre manca tuttora una motivazione ufficiale delle dimissioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Gardner Ackley, autorevoli fonti governative americane indicano in Henry Salvatori il probabile successore. La nomina sarebbe imminente.

Un impegno — questo di Rumor — che il rispetto delle scadenze elettorali e provinciali e regionali, fissato già per legge — certo non rivoluzionaria — è forse un impegno perduto irrimediabilmente a un rinvio a primavera — ma è bastato a turbare il PSU e con esso i suoi alleati e esterni, cioè i disegnatrici dell'abbinamento delle elezioni comunali e provinciali, il nostro giudizio differisce da quello del presidente del Consiglio, perché è impossibile approvare la legge finanziaria regionale in tempo utile perché le regionali si svolgono in autunno, non riteniamo che si debbano rinviare le comunali e provinciali, da tenersi invece alla scadenza prevista.

Dal nostro corrispondente

FERRARA. 8. E' proseguito anche oggi con notevole successo lo sciopero generale nelle campagne ferraresi, proclamato unitariamente dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro, provocata lunedì scorso dalla associazione degli agricoltori e dalla bonomiana con assurde e pretestuose motivazioni.

La misura discriminatoria adottata per alcune parrocchie delle valli del Nativone a popolazione prevalentemente slovena - Interrogazione del PCI

TRIESTE, 8. In provincia di Udine, e precisamente nelle valli del Nativone, abitate prevalentemente da sloveni, le autorità governative praticano evidenti discriminazioni nei confronti del clero locale di lingua slovena. Quei parroci infatti che nelle funzioni religiose usano questa lingua, che è poi quella dei fedeli, sono esclusi dalle sovvenzioni e dai contributi governativi, previsti per le varie opere ed attività parrocchiali (manutenzione delle chiese, ricreatori, attività culturali, ecc.).

Le dimissioni da deputati di Storti e Scalia

La Camera ha accettato ieri, prima delle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio, le dimissioni degli onorevoli Bruno Storti e Vito Scalia (democristiani) che hanno rinunciato al mandato parlamentare in quanto essi non svolgeranno « opera di italianizzazione » (il che significa nazionalizzare le popolazioni slovene di queste valli).

Il calendario delle nuove prove orali a cui saranno ammessi gli studenti respinti da quattro commissioni (la seconda del Piumo Seniore) è pubblica. La del liceo artistico di via Ripetta a Roma, la seconda del « Berchet » di Milano, la seconda del « Carli » di Trieste, è stato reso noto dal ministero della pubblica istruzione.

Intanto ieri sera il Fronte Nazionale genitori e studenti ha deciso l'occupazione di tutti i licei ed istituti, nel corso di una assemblea generale, qualora — dice un comunicato dell'Associazione — entro le 24 di ieri non fosse stato confermato da parte del Ministero della Pubblica Istruzione il decreto legge sulla ripetizione degli esami di tutti gli studenti intenzionalmente respinti alla maturità.

Le motivazioni critiche contro il modo in cui si sono tenuti gli esami — che non sono stati né regolari né equi — sono state pure e semplici difese a oltranza dei « bocciati », come la stampa borghese vorrebbe darlo a intendere: il modo di respingere di Ferrari Aggradi con molte chiacchiere ottimistiche e con un limitatissimo provvedimento: basti dire che, sui circa quindicimila ricorsi presentati in tutta Italia, la maggioranza dei quali rigorosamente argomentati e sostenuti anche dagli insegnanti dei giovani, gli studenti che saranno ammessi a ripetere la prova sono in tutto 71 (44 a Roma, 15 a Milano, 12 a Trieste).

Le critiche investono ancora, da una parte, il modo come concretamente gli esami si sono svolti, riproducendo in molti casi il vecchio tipo di interrogazione-quiz che la riforma diceva di voler eliminare; in altri casi, i criteri di giudizio pesantemente parziali a cui i commissari si sono attenuti, giudicando non sulla base della reale maturità del giovane, ma dei suoi orientamenti politici; entrano, inoltre, nel merito della « riforma », paragonando le formulazioni sommarie e affrettate (come quelle sul carattere di interpretazione del nozionismo nelle interrogazioni, ecc.), ai precisi caratteri gerarchici, autoritari e nazionalisti che continuano a caratterizzare la scuola in tutti gli ordini e gradi; coicché gli studenti-cavia che quest'anno si sono presentati davanti alle commissioni per la maturità e la licenza media si sono trovati di fronte ad una incognita che per molti ha costituito un vero e proprio handicap, ed hanno dovuto affrontare, inoltre, le interpretazioni sperequamente diverse che gli esaminatori (questi stessi professori abituati, nella maggioranza dei casi,

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL CUNA alle sedute di ogni sabato 9 e di domenica 10, 11 e 12, per il dibattito e il voto sulla fiducia al governo.

Impressionante catena di sciagure nei complessi minerari sardi

Schiacciato da un masso in miniera

E' il secondo minatore ucciso in una settimana - 14 morti in sei mesi

Dalla nostra redazione

Come si conquista il turista straniero



Turista straniero in una via di Roma

Il 60% degli stranieri con il viaggio organizzato

L'agenzia, « balia » del turista

Si scende dall'aereo con la chiave dell'albergo in tasca — Tutelati in ogni momento il risparmio in tempo e in denaro — I tedeschi « di casa » in Romagna tendono a far da soli — Come evitare i rischi delle mode turistiche interessate

Come nella distribuzione c'è una struttura intermedia (che specula) fra produzione e consumo così nel turismo esistono le agenzie di viaggio (che pure speculano) fra prestatori di servizi — in primo luogo albergatori — e la massa di turisti. Quando ci si chiede perché milioni di stranieri trascorrono le loro vacanze in Italia una risposta chiave la troviamo nell'attività delle agenzie di viaggio estere. Si calcola che il 50-60% dei turisti stranieri in Italia (quest'anno se ne attendono 10 milioni) facciano capo alle agenzie di viaggio. E oltre tutto sono i turisti che contano di più — in quanto utilizzano tutti i servizi — dalle attrezzature di agenzia a quelle ricettive, a quelle di trasporto — in modo preordinato e certo, senza improvvisi cambiamenti o defezioni. Le file di turisti intruppati, capo-gruppo in testa e gli altri in fila, hanno

la chiave della camera di albergo. Nella hall degli alberghi trovate ben visibile il cartello delle prenotazioni giornaliere e settimanali predisposti dall'agenzia: oggi si va in gita ad Urbino o a Firenze o a Venezia domani « tutta spiaggia » ma alla sera siamo aliti in un « ritrovo caratteristico » oppure in tal dancing e così via. Come si vede la agenzia « organizza » interamente la vacanza dei turisti stranieri e il segue dal momento della partenza a quello del ritorno in Patria. Ovviamente sono fuori del campo coloro che arrivano in Italia

Decisioni CGIL, CISL, UIL

Elezioni unitarie nei dopolavoro FS

Le segretarie nazionali del Sindacato ferroviari italiani CGIL, Sindacato autonomo unitario ferrovieri italiani CISL e Sindacato italiano unitario ferrovieri UIL, annunciano che sono state indette le elezioni per il rinnovo dei consigli direttivi di circa 150 dopolavoro ferroviari distribuiti su tutta la rete nazionale ai quali sono iscritti 140 mila fra ferrovieri e pensionati. Si tratta di un avvenimento — dice un comunicato unitario — la cui importanza viene notevolmente accresciuta dalla decisione adottata dai tre sindacati della CGIL, CISL e UIL di presentarsi alle elezioni con programmi e liste unitarie a differenza di quanto era avvenuto finora. Tale unità costituisce l'elemento di garanzia per l'alternanza dell'avanzamento della azione condotta finora dai tre sindacati dei ferrovieri per la democratizzazione dei dopolavoro e per una diversa politica del tempo libero. Tra i risultati finora ottenuti vi è stato il superamento di un congegnato elettorale che consentiva alla azienda di rigiere il dopolavoro con l'appoggio di gruppi di minoranza. Come è chiaramente indicato nel programma le organizzazioni nel confermare la distinzione tra attività dopolavoro e sindacato, affermano che l'unità testimonia inoltre l'impegno di mettere a disposizione del dopolavoro uomini animati dalla volontà di promuovere l'azione fino alla completa autonomia del dopolavoro e che le scelte vengano fatte direttamente dai lavoratori.

Ed ora veniamo ai rischi. Abbiamo un 50 per cento di turisti stranieri controllati dalle agenzie. Ma la cifra non dice tutto. Praticamente le agenzie influenzano l'intero mercato nel rispettivo paese. Se domani dovessero appoggiare campagne di stampa, le stampe volevano « rovinare » una località (e gli esempi esistono) lo potrebbero e sarebbero molto più efficaci della efficacia dell'organizzazione turistica del posto che non ha nemmeno bisogno di inviare personale specializzato e quindi, costoso. In genere si utilizzano anche studenti che, per compenso, hanno la vacanza gratis in Italia e qualche premio.

Ed ora veniamo ai rischi. Abbiamo un 50 per cento di turisti stranieri controllati dalle agenzie. Ma la cifra non dice tutto. Praticamente le agenzie influenzano l'intero mercato nel rispettivo paese. Se domani dovessero appoggiare campagne di stampa, le stampe volevano « rovinare » una località (e gli esempi esistono) lo potrebbero e sarebbero molto più efficaci della efficacia dell'organizzazione turistica del posto che non ha nemmeno bisogno di inviare personale specializzato e quindi, costoso. In genere si utilizzano anche studenti che, per compenso, hanno la vacanza gratis in Italia e qualche premio.

Walter Montanari

TERESA BARALDI BOARI

L'esplorazione dello spazio non conosce soste



La superficie lunare fotografata da Armstrong durante la sosta del LEM nel Mare della Tranquillità. Sui campioni di polvere e rocce lunari esaminati a Houston sembrava fossero state trovate tracce di vita organica; in realtà si trattava di una contaminazione di germi terrestri

Zond 7 lanciata verso la Luna

Collauda nuovi strumenti di volo

Gli scienziati dell'URSS portano avanti il programma di studi e di ricerche - Differenze tra Lunik e Zond - Indagini di carattere fisico, chimico e biologico - Una «via vecchia»? - Due potentissime cineprese per le rilevazioni geografiche

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8.

Un'altra stazione automatica è partita oggi dall'URSS in direzione della Luna: è la «Zond 7» a cui è stato affidato il compito — dice il comunicato ufficiale — di «condurre ulteriori studi sulla Luna e lo spazio circumlunare, fotografare la superficie del pianeta, contribuire alle ulteriori messe a punto dei perfezionati sistemi di bordo, degli aggregati e della costruzione del complesso missilistico cosmico». Il meccanismo tramite il quale la «Zond» è stata scagliata sulla traiettoria lunare è quello più volte adottato: dopo aver orbitato attorno alla Terra l'intero complesso tramite un missile definito potente, si è provveduto ad orientarlo nello spazio e, al momento dato, l'apparato propulsore ha impresso una spinta sufficiente a realizzare la velocità di fuga (circa 11 km. al secondo). La stazione si è quindi staccata dall'apparato propulsore indirizzandosi verso la Luna. Istantaneamente, è stato attuato l'orientamento delle batterie solari verso il Sole e quello delle antenne radio, la determinazione dei parametri della traiettoria, la ricezione delle informazioni telemetriche da bordo della stazione. Sono condotti dal complesso...

chiaro dal programma delineato nel comunicato che il suo compito è quello di lavorare solo attorno alla Luna. Circa la natura di tale programma sembra non esservi reticenza nell'annuncio ufficiale. La formula «ulteriori studi sulla Luna e sullo spazio» significa che si tratta di indagini di carattere fisico, chimico e biologico. Così è stato con Zond 5 e 6. Del tutto ineluttabile è anche l'annuncio di vedute fotografiche. La curiosità invece non può non circondare le altre due affermazioni del comunicato: quella sul carattere perfezionato dei sistemi di bordo e quella sulla verifica del complesso missilistico. Per quanto riguarda il primo aspetto, può trattarsi di qualcosa di rilevante oppure di un normale aggiornamento tecnologico, e i risultati della missione ci diranno chiaramente. Per quanto riguarda il perfezionamento apparato, per quanto riguarda il sistema vettore probabilmente le cose rimarranno avvolte nel segreto. Tuttavia ci sembra legittimo sollevare una questione che potrebbe risultare rilevante nella prospettiva, la questione cioè della potenza dei missili cosmici sovietici.

L'ultima testimonianza visiva che ne abbiamo avuto è stata quella delle Soyuz 4 e 5. Le abbiamo viste partire tramite i teleschermi e ci siamo fatti una idea ben precisa del carico utile che orbitizzarono. La conclusione fu che si trattava di vettori molto potenti ma non paragonabili al Saturno che ha portato Armstrong e compagni sulla Luna. Le strutture interne apparvero molto simili a quelle delle Voskhod. Pochi giorni prima della missione Apollo, tuttavia, il cosmonauta americano Borman, dopo un soggiorno in URSS, ebbe a dichiarare che i sovietici stavano perfezionando un vettore simile al Saturno. La logica vorrebbe che la sperimentazione definitiva di un tale missile avvenga tramite un lancio di carattere interplanetario. Non si può escludere dunque che la occasione è stata offerta proprio da Zond 7. In ogni caso, è certo che la questione è all'ordine del giorno degli scienziati sovietici.



La capsula «Zond-5» sovietica, allorché venne recuperata nel Pacifico dopo il volo circumlunare del settembre scorso

Enzo Roggi

E' certo, non c'è vita sul nostro satellite

I sassi lunari «contaminati» da microrganismi terrestri

Le sonde Mariner hanno invece confermato la possibilità di vita organica sul pianeta Marte - Nonostante tutte le precauzioni i reperti presi sulla Luna non sono rimasti «puliti» - «Li abbiamo sporcati noi» - Metano e ammoniaca al polo sud marziano - Rinviato il lancio del satellite solare OSO 6

Notro servizio
HOUSTON, 8. Per qualche ora, qui al centro spaziale di Houston, si è vissuto il clima che segue le grandi scoperte della scienza. Una «fuga di notizie» della équipe degli scienziati che stanno esaminando i sassi lunari aveva fatto credere ai giornalisti che erano state trovate tracce di materia organica. La notizia è così rimbalzata, nella nottata di ieri, in tutto il mondo: c'è vita sulla Luna. Poi, questa mattina, è arrivata la conferenza stampa della NASA e le cose si sono ridimensionate. Gli scienziati e i tecnici che lavorano sui reperti lunari portati a terra da Armstrong e Aldrin hanno dichiarato che, dagli esperimenti compiuti, non sono emersi segni o tracce di vita. «Non si è trovato alcun indizio di organismi lunari», ha detto il dottor James Menzies, biologo del ministero della Agricoltura. Nella stessa conferenza stampa è stato chiarito l'equivoco della «fuga di notizie». Un gruppo di scienziati del laboratorio di ricezione lunare hanno effettivamente trovato una traccia di sostanza organica — la quale potrebbe costituire un indizio di vita — ma è stato affermato, molto probabilmente si tratta di una traccia frutto di una contaminazione terrestre. La sostanza in questione, insomma, avrebbe contaminato i campioni lunari filtrando attraverso i guanti di gomma, gli strumenti e i sacchi di plastica usati per maneggiare i campioni. In particolare, il dottor Richard Johnson, del centro di ricerche spaziali della NASA, ha detto di aver trovato nella polvere lunare 10 parti per milione di materia organica. «Si tratta di un quantitativo così basso — ha commentato Johnson — da poter essere stato del tutto facilmente provo-

cato da contaminazione. Finora non abbiamo visto alcun campione che non potesse essere stato provocato da una contaminazione terrestre». Inoltre il dottor Klaus Biemann, dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts, ha detto che un esame spettrometrico dei campioni lunari meno contaminati ha indicato «un quantitativo bassissimo di materiale organico». I relativi controlli, ha aggiunto Biemann, hanno dimostrato che «quantitativi così bassi potrebbero essere stati raccolti nel maneggiare i campioni lunari». Intanto i tre astronauti dell'Apollo 11 hanno trascorso un'altra tranquilla giornata nel laboratorio di quarantena, lavorando alla stesura del rapporto sul volo. Se tutto proseguirà bene, Armstrong, Aldrin e Collins, potranno riunirsi alle loro famiglie lunedì mattina. Ma un portavoce della NASA, John McLeish, non ha escluso la possibilità che i tre astronauti possano ritornare a casa sin da domenica sera.

Dai laboratori spaziali di Pasadena, invece, la notizia che la vita potrebbe esistere su Marte — sia pure in forma embrionale — è stata data in modo ufficiale. Una indicazione in tal senso, infatti, è stata fornita dagli strumenti installati sulla sonda Mariner 7, che martedì mattina ha sorvolato il pianeta rosso scattando fotografie e procedendo a rilievi scientifici. Il dottor George Pimentel, docente di chimica all'Università della California, ha reso noti i risultati ai giornalisti che uno spettrometro a raggi infrarossi della sonda ha rivelato la presenza di metano e ammoniaca, due elementi essenziali per la vita, vicino all'orlo della calotta polare meridionale di Marte. «Non ho alcun elemento per stabilire l'origine di questi gas — ha detto Pimentel — ma se le rilevazio-

ni sono esatte, come credo, dobbiamo affrontare la possibilità che siano di origine biologica, prodotti cioè da microrganismi». Lo stesso Pimentel ha detto poi che la calotta polare sembra fatta di ghiaccio acquoso, con nubi di particelle di anidride carbonica congelata sospese su di essa. Lo scienziato ha aggiunto che vi è la possibilità che il ghiaccio sia in stato di disgelo presso l'orlo della calotta, fornendo in tal modo l'acqua «che potrebbe sostenere una elementare forma di vita. Se questa forma di vita esiste, essa sarebbe protetta dalle mortali radiazioni solari dalle nubi di anidride carbonica». Interrogato circa le proporzioni in cui si dovrebbero trovare metano e ammoniaca, Pimentel ha detto che per quanto riguarda il metano si tratta di «poche parti per milione»; nella stessa atmosfera terrestre, normalmente, il metano è presente nella proporzione di una parte e mezzo per milione. Quanto all'ammoniaca, Pimentel ha dichiarato di non avere elementi per indicarne la quantità nell'atmosfera marziana, ed ha aggiunto di non essere in grado di dire se i due gas provengono dall'interno del pianeta, ad esempio per fenomeni vulcanici. Finora, però, su Marte non è stata osservata nessuna struttura vulcanica.

Sia Pimentel che un altro scienziato che lavora al centro di Pasadena, il dottor Gerry Neugebauer, hanno affermato di essere sicuri che i rispettivi strumenti funzionano perfettamente al momento delle rilevazioni. Pimentel è addetto allo spettrometro a raggi infrarossi, Neugebauer ad un radiometro, sempre ad infrarossi. Nella stessa conferenza stampa di Pasadena, il dottor Norman Horowitz, docente di biologia all'Università Caltech, ha fatto questa significativa dichiarazione: «Marte ha un paesaggio grigio e desolato di tipo lunare, in cui nessuna delle specie conosciute sulla Terra potrebbe vivere, ma non è incompatibile con qualche possibile forma di vita, un prolungamento evoluto di forme sconosciute. E' impossibile trovare vita microbica, se questa esiste, e quindi dobbiamo continuare le ricerche. Con gli strumenti di Mariner 6 e 7, che hanno volato a una distanza di circa 3000 chilometri da Marte, non vi era modo di acquisire elementi certissimi». Dal canto suo, il dottor Charles Hord, dell'Università del Colorado, ha detto che gli strumenti del Mariner 7 hanno dimostrato che i raggi ultravioletti contenuti nei raggi solari che investono la calotta polare marziana sono forti a sufficienza da annientare ogni forma di vita sconosciuta sulla Terra. In favore della tesi secondo cui la calotta polare di Marte è formata da anidride carbonica solida, o ghiaccio secco, si è dichiarato anche il dottor Robert Leighton, capo del gruppo degli scienziati che indagano sulle rilevazioni delle sonde marziane. Da Capo Kennedy si è frattanto appreso che un inconveniente di carattere tecnico ha costretto la NASA a rinviare di 24 ore — ossia fino a domani — il tentativo di mettere in orbita un nuovo satellite scientifico per lo studio del sole. Il satellite, denominato OSO 6 doveva essere lanciato stamane alle 9.53 italiane, ma al momento si riscontrano anomalie nelle valvole del secondo stadio del razzo Delta, per cui è stato deciso il rinvio. L'OSO 6 sarà posto in un'orbita orbitale terrestre a 563 chilometri d'altezza; ha un peso di 280 chili e contiene sette diverse apparecchiature scientifiche per lo studio delle particelle ad alta energia provenienti dal sole.

Hart Colin

Il dibattito sull'impresa dell'Apollo 11

SPAZIO E «MERAVIGLIE» della borghesia industriale

Caro Direttore, anche se lo scambio di idee, cui sia dato lungo la lettera del commentario, sembra avere il carattere di oziosità estiva, i problemi toccati sono troppo importanti perché non sia legittimo il tentativo di interpretarli. Purtroppo le categorie umanistiche, etiche o «puramente» politiche che formano l'attitudine mentale di molti di noi si rivelano strumenti sottorati ad un'azione in discussione e spesso sono decisamente fuorvianti. Continuando infatti a discutere sul «valore storico» dello sbarco sulla Luna, o sul rapporto (negativo) tra ciò che significa per il «popolo», e la permanenza sulla terra della fame, della violenza e dell'ingiustizia, o sull'aggravamento, che esso obiettivamente determina, della pressione imperialistica americana nel mondo, si avverte meno la esigenza di un'analisi complessiva della svolta che i programmi spaziali americani (e sovietici) hanno impresso, se non altro, all'economia delle due superpotenze mondiali.

Commentando tali imprese dovremmo, in primo luogo, evitare un certo facile scienziato che porta diritto alla conclusione che ormai la scienza è divenuta «produttiva», in particolare, cioè tende ad auto-estrarsi dal potere politico, dalle ideologie dottrinarie, dallo stesso potere economico. Il che, a lungo di naso, sembra in parte vero e personalmente sarei disposto a crederci solo però se tale affermazione venisse provata da un'accurata indagine socio-economica e, in particolare, se si potesse accertare che la rivoluzione scientifica e tecnologica, di cui le imprese spaziali sono viva testimonianza, fosse tendesse a divenire altrettanto produttiva, ad esempio, della rivoluzione industriale del XVIII secolo. Si ha però l'impressione che tale accerta-

mento non sia possibile per due ragioni: a) le spese per le esplorazioni spaziali sono in parte improduttive. Sono necessari calcoli complessi per stabilire la misura di tale improduttività, ma il fatto è incontestabile. b) gli investimenti per le imprese spaziali appaiono, almeno negli USA, come una integrazione, enormemente dilatata, delle spese militari. Per chiarire, anche parzialmente, questi due punti basta partire dall'elementare constatazione che i capitalisti americani non impegnerebbero tante risorse in iniziative che provocassero una riduzione dei loro profitti. E' un errore infatti credere che il capitalismo americano riposi sugli allori del costante aumento dei consumi di massa. Già dieci anni or sono C.O. Bettelheim osservava che «dal punto di vista del capitalismo un simile aumento costituisce uno «spreco». Da qui gli enormi investimenti militari che dal punto di vista capitalistico hanno un vantaggio essenziale sugli investimenti produttivi: non aumentando la capacità dell'economia, non aggravando il problema degli sbocchi.

Sappiamo tutti che il capitalismo americano per superare le sue permanenti difficoltà ha bisogno delle spese inutili: la cosiddetta gara spaziale ha offerto un'occasione più favorevole: a) per una ristrutturazione tecnologica delle industrie più avanzate; b) per una distruzione accelerata di ricchezza; c) per una maggiore vitalizzazione del capitale finanziario, sia americano sia internazionale legato a quello americano; d) per un'impetuosa del processo monopolistico. L'improduttività delle imprese spaziali (come degli armamenti) è dunque un elemento necessario di questo mosaico in quanto viene «razionalizzata» nel sistema e in ogni caso è compensata da vantaggi non solo di ordine politico e propagandistico, ma soprattutto economico. Il rafforzamento della pressione imperialistica è dunque la logica conseguenza e non soltanto la premessa di tutto ciò. Si comprende facilmente, a questo punto, a spese di chi avvenga il rinverimento del capitalismo americano e come le imprese spaziali creino un moltiplicatore energetico che allontanerà per lungo tempo i pericoli di crisi economica. Che poi il capitalismo per consolidarsi sia capace di mandare astronauti sulla Luna (e in un futuro prossimo su Marte e poi su altri pianeti), auspicando attenzione e ammirazione universali, non deve stupire: la borghesia, avevano scritto Marx e Engels nel Manifesto, «per prima ha mostrato che cosa possa l'attività umana. Essa ha creato ben altre meraviglie che le piramidi d'Egitto, gli acquedotti romani, le cattedrali gotiche». E' giusto perciò che continui ancora a «meravigliare». Molto più difficili da analizzare sono i problemi posti dalle imprese spaziali quando il campo di osservazione sia l'Unione Sovietica. Al punto in cui sono le cose, nessuno, a spaccare, oserebbe sostenere che il socialismo sia più «curioso» del capitalismo nell'interrogare la natura o il cosmo per strappare i segreti, e, nello stesso tempo, nessuno che non sia un peonivendolo può parlare di sconfitta della scienza e della tecnologia sovietiche dinanzi all'esplosione americana. Come negli Stati Uniti anche in URSS le ricerche spaziali hanno dato una seconda vitalità a numerosi settori della produzione. Molti tuttavia possono chiedersi come in un paese dove non esiste la ferrea legge del profitto e dove, per quanto si sa di tali problemi, il rapporto tra le im-

Lucio Villari

Logica dei blocchi e ragioni di Stato

Gli «sganciamenti» di Nixon e le nostre risposte

Una strategia fallita e nuove prospettive — Le speculazioni sulla visita del presidente USA a Bucarest — La grande ipotesi da cui dipende la pace: «Come superare l'equilibrio del terrore»

Se allo stato degli atti sarebbe quanto meno azzardata l'analisi della strategia di politica estera che la nuova amministrazione USA intende perseguire...

A Guam, ancora caldo del successo lunare, Nixon ha fatto la dichiarazione forse politica più significativa del periodo...

Di qui, per esplicita ammissione di Nixon, l'inizio della revisione, stimolata, per altro, dal complessivo movimento della situazione mondiale...

Flussi e riflussi

La Repubblica popolare cinese, tra convulsioni drammatiche, è avanzata verso il tavolo delle grandi potenze...

Nel decennio '60-'68 gli USA hanno investito in armamenti 551 miliardi di dollari (845 mila miliardi di lire italiane)...

La dinamica del riarmo tende all'arma strategica assoluta: le armi missili anti-missili, testate nucleari multiple, ecc. ecc.

Così, i flussi e riflussi che hanno scosso sistemi di alleanze, strutture statuali, culture e modi di vita...

La lotta per la pace, per la conquista di un regime di pacifica coesistenza in questa situazione, moltiplica il suo valore di supremo obiettivo per le forze rivoluzionarie...

nie nel mondo, certo rispondendo al «movimento» che l'imperialismo sembra voler imprimere alla sua politica...

Baluardi materiali, non v'è dubbio, ma prima ancora, e non meno, di idee, di tendenze democratiche e rivoluzionarie...

Intendiamo bene. La scelta strategica della lotta per la pacifica coesistenza suppone anche i contatti tra paesi socialisti e paesi capitalistici...

Baluardi di idee

Non abbiamo nascosto davvero né a noi stessi, né alle masse quanto a giudizio nostro la «logica di blocco»...

Alta conferenza dei sessantasette partiti comunisti a Mosca, la delegazione del PCI di conseguenza ha ricevuto e approfondito nel contraddittorio le conclusioni...

so, suscettibile di maturazioni ulteriori. Unità d'azione antimperialista: principale filone della «presenza» del PCI nel movimento operaio mondiale...

Ci sembra che parlando da questa base, siano comprensibili lo sconcerto e i rilievi critici emersi non solo nelle nostre file rispetto ad alcuni aspetti della visita di Nixon a Bucarest...

Grande interrogativo

Non si tratta di reazione emotiva. Certamente, chi di noi avrebbe potuto dimenticare che Nixon arrivava da Saigon?...

Altra parte, quale se non questo il senso della nostra battaglia per l'uscita dell'Italia dalla NATO e per il superamento dell'organizzazione (e della rappresentanza) del mondo in blocchi politico-militari contrapposti?

Questo è l'interrogativo, la «grande ipotesi» da cui dipende la pace. La risposta, fuori dalle vacuità estremistico-provinciale che ignorano la realtà governata dalla legge dei rapporti di forza...

Questo è l'interrogativo, la «grande ipotesi» da cui dipende la pace. La risposta, fuori dalle vacuità estremistico-provinciale che ignorano la realtà governata dalla legge dei rapporti di forza...

Energica denuncia del carattere reazionario del provvedimento

IL PCF E LA CGT: «LA SVALUTAZIONE È UN COLPO CONTRO I LAVORATORI»

Grande emozione in tutta la Francia colta di sorpresa dal drastico annuncio — I ministri tentano di addolcire la pillola con dichiarazioni alla televisione — Pompidou si è rimangiato tutte le promesse che aveva fatto prima delle elezioni — Si prevedono nuove aspre lotte sindacali



Il ministro delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing annuncia alla televisione la svalutazione del franco

Londra

Ridda di voci: svalutata anche la sterlina?

ANCHE gli ambienti finanziari inglesi sono stati colti completamente di sorpresa dalla decisione del governo di Parigi. La notizia è stata subito comunicata al primo ministro Wilson...

Dichiarazione di Strauss

Bonn: il marco non sarà rivalutato

Non c'è bisogno di dirlo: completa sorpresa anche in Germania Ovest. E anche qui, una dichiarazione ufficiale del portavoce del governo Conrad Ahlert...

La svalutazione del franco — giunta come una bomba in America — ha colto talmente di sorpresa i circoli finanziari di Wall Street e il governo degli Stati Uniti...

New York

Si riunisce il Fondo monetario internazionale

NEW YORK, 8. La svalutazione del franco — giunta come una bomba in America — ha colto talmente di sorpresa i circoli finanziari di Wall Street...

Ginevra: sorpresi gli ambienti bancari

NESSUNA reazione ufficiale alla svalutazione del franco francese, che ha colto completamente di sorpresa anche gli ambienti bancari svizzeri...

Vienna: nessuna conseguenza sullo scollino

LA svalutazione del franco «non avrà conseguenza sullo scollino e sulla politica monetaria austriaca»...

Bruxelles: stabile il franco belga

IL ministro delle Finanze belga Sneyd d'Oppers ha dichiarato a Bruxelles che la svalutazione del franco francese non avrà ripercussioni sul franco belga...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 8. Il franco francese è stato svalutato del 12,50 per cento. La decisione è stata presa stasera, al termine di un Consiglio dei ministri straordinario...

Nessuno qui aveva dimenticato le promesse fatte da Pompidou nel mese di giugno durante la campagna elettorale: l'allora candidato alla presidenza aveva fatto della difesa del franco uno dei cardini della sua battaglia...

Dichiarazione di Barca

Appena appresa la notizia il compagno Luciano Barca, vice presidente del gruppo del PCI alla Camera, si ha dichiarato: «La svalutazione del franco scaturisce dall'improvviso, testimonia che la crisi del sistema valutario internazionale, fondato sul dollaro, non solo continua, ma si aggrava notevolmente»...

La svalutazione è un colpo contro i lavoratori. Il PCF e la CGT denunciano il carattere reazionario del provvedimento...

Augusto Pancaldi. La svalutazione del franco è un colpo contro i lavoratori. Il PCF e la CGT denunciano il carattere reazionario del provvedimento...

Rivelazioni sulla sciagura di Chappaquiddick

Ted chiese al cugino d'assumersi la colpa

Le dichiarazioni riportate da due giornalisti smentite dal parente di Kennedy Il bagno di mezzanotte - L'inchiesta è stata fissata per il 3 di settembre

La dolce vita degli hippies



LONDRA - Con il caldo e i londinesi in vacanza gli hippies sono diventati padroni della capitale inglese. In questi giorni hanno piazzato il loro quartier generale intorno alla famosa statua di Eros, dio dell'amore, nel cuore di Piccadilly. Nessuno li disturba. Anzi, le autorità sono del parere che favoriscono il turismo. Nella foto: una coppia di giovani, tipici interpreti della dolce vita hippie

Il drammatico racconto di una ragazza di 16 anni

Prigioniera nell'auto «Mi hanno rapito in 4»

La polizia non crede troppo, però, alla versione della giovane - La ragazza «rapita» a Fiumicino in realtà era scesa dalla «1100» pochi attimi dopo

La polizia non crede troppo, però, alla versione della giovane - La ragazza «rapita» a Fiumicino in realtà era scesa dalla «1100» pochi attimi dopo



La situazione meteorologica

La faccenda di alte pressioni che correva dall'Europa Nord-orientale alla penisola Iberica si è indebolita nella parte che interessa la penisola italiana dove, per altro, si è stabilito un moderato convogliamento di aria umida proveniente dai Balcani e interessante particolarmente la fascia adriatica. Queste sono le principali caratteristiche della situazione meteorologica odierna. Il tempo si manterrà buono sulle regioni Nord-occidentali e in particolare Nord-orientali e in particolare sulle regioni meridionali. In particolare, si attendono condizioni di variabilità caratterizzate dall'alternarsi di perturbazioni a schiarite e con la possibilità di episodi temporaleschi. Questi fenomeni tenderanno a portarsi, durante la giornata, dalle regioni dell'alto e medio versante del basso Adriatico e quelle meridionali.

Sirio

WASHINGTON, 8

«E' vero che ella, Edward Kennedy, chiese al suo cugino di assumersi la colpa dell'incidente in cui trovò la morte Mary Jo Kopechne?». Questa è solo una delle tante domande a cui potrebbe essere chiamato a rispondere il senatore democratico, davanti al magistrato incaricato di indagare sull'ormai famosissima sciagura avvenuta nell'isola di Chappaquiddick nella notte fra il 18 e il 19 luglio scorsi. Mentre infatti Edmund Dineen, procuratore distrettuale del Massachusetts prepara con ogni cura l'inchiesta che è d'ora in avanti nonstante gli ostacoli che da ogni parte si frappongono — come è noto ben due giudici quello distrettuale e quello della Suprema Corte di Stato si erano rifiutati di aprire loro le indagini relative al caso — la stampa americana non cessa di occuparsi della vicenda, sfornando, quasi giornalmente, particolari inediti e sfavorevoli a Ted Kennedy.

L'ultima novità, appunto, è stata tratta fuori da due giornalisti notissimi, Jack Anderson e Drew Pearson i quali affermano di sapere con certezza che Edward Kennedy, fra i numerosi tentativi che fece per rimediare a quello che, capiva bene, sarebbe diventato uno scandalo travolgente cercò anche di persuadere uno dei sei uomini presenti al famoso party che precedette l'incidente, e precisamente suo cugino Joseph Gargan, di ammettere che, al momento tragico, era lui al volante dell'auto che precipitò nel canale. Joseph Gargan — aggiungono i due giornalisti nel loro servizio bomba — aveva anche accettato, «sia pure con scarso entusiasmo».

Kennedy lo convinse a tornare con lui al luogo della sciagura per essere certo che Gargan si fosse completamente familiarizzato con le circostanze di quello che sarebbe diventato il «suo» «disgraziato incidente». Fu solo «nella fredda luce dell'alba» — prosegue l'articolo — che Kennedy decise di far fronte alle conseguenze dell'episodio e fece allora la sua famosa dichiarazione alla polizia di Edgartown, alle 10 del mattino.

Il problema è tutto lì, ricostruire le dieci ore che Ted Kennedy dice di aver passato in stato di completo shock, senza per altro che estranei possano testimoniare su questo suo stato clinico. Anderson e Pearson — le cui dichiarazioni sono state per altro decisamente smentite dal cugino di Kennedy — affermano di aver avuto anche altre notizie da amici intimi della bostoniana famiglia. Secondo loro, Edward non sbagliò affatto strada, ma imboccò quella che lo avrebbe portato in una spiaggia isolata perché aveva invitato «Mary Jo ad un bagno di mezzanotte», un divertimento non inconsueto sull'isola di Vineyard.

Ma torniamo alle notizie, più corte, della inchiesta che il procuratore Dineen sta portando avanti. Dineen ha dichiarato che il senatore Kennedy verrà chiamato quanto prima a deporre e dovrà presentarsi davanti al giudice istruttore incaricato insieme con una ventina di testimoni, fra cui le persone che partecipavano alla festa nella villa affittata dal cugino per l'occasione. La data d'inizio dell'inchiesta è stata concordata fra Dineen e il giudice Boyle, del distretto di Edgartown per il 3 settembre prossimo.

Contemporaneamente sempre Dineen ha aggiunto di aver già intrapreso i passi necessari perché non siano opposti ostacoli alla autopsia della giovane uccisa nell'incidente. E' questo uno scoglio piuttosto arduo, dal momento che i genitori di Mary Jo hanno già dichiarato che si opporranno con tutte le loro forze a che il corpo venga esumato e che arriveranno per questo ad appellarsi ai tribunali.



Nella foto accanto: un'immagine della sciagura verificatasi sull'Autostrada del Sole.

Il P.M. ha presentato le sue richieste

UN VOLUME DI ACCUSE CONTRO NICOLA SCIRE'

Le 103 pagine sono al vaglio del procuratore aggiunto Calvitti — Il giudice istruttore dovrà decidere se rinviare a giudizio il vice questore Il difensore chiede la libertà provvisoria per l'ex capo della Mobile



Nicola Scire'

Oscura fine d'un proprietario di club a Houston

Assassinato e bruciato nella città dello spazio

Un oscuro delitto con tutti gli elementi cari ai gialli americani — violenza, sesso, night club, bande proci, macchine sportive — è stato rivelato oggi a ricordarci che Houston non è solo l'assetica «capitale dello spazio», ma una tipica città del Texas, nell'America del benessere e della corruzione, che le cronache portano tanto spesso alla ribalta. Il cadavere carbonizzato di un uomo — Eugene Sherrer, 42 anni, proprietario di night club di Houston — è stato ritrovato dopo alcuni giorni di ricerche in una fitta macchia di arbusti in una località vicina alla città. La scomparsa era stata segnalata già da alcuni giorni, ma la polizia non vi aveva fatto molto caso, conoscendo la dubbia reputazione dell'uomo. Ma poi, gli agenti si erano resi conto che il ma-

stero era più serio del previsto, quando avevano trovato in casa dello Sherrer della macchia di sangue umano. Nel pomeriggio di ieri una bionda fornosa, danzatrice di balli esotici nel locale di Eugene Sherrer, si è presentata alla polizia accompagnata da un avvocato. Non si sa che cosa abbia raccontato: fatto è che è stata lei stessa a guidare la squadra omicidi sul luogo dove il cadavere è stato ritrovato, a fianco della sua automobile ultimo modello.

Il riserbo degli inquirenti sul caso è impareggiabile. Si sa però soltanto che lo Sherrer è stato trasportato nella macchina già cadavere (probabilmente in un baule che è stato trovato a poca distanza), e poi bruciato nel tentativo di distruggere la prova dell'omicidio; e che dopo un lungo interrogatorio un'altra balerina del locale è stata arrestata.

Per Nicola Scire', il vice questore romano implicato nello scandalo delle bische clandestine sarebbe stato chiesto il rinvio a giudizio. Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Piana ha depositato ieri la sua requisitoria scritta contro il poliziotto, la contessa Maria Pia Naccarato e gli altri agenti e biscazzieri arrestati dopo le indagini eseguite dalla Guardia di finanza. Secondo alcune voci per tutti ci sarebbe stata la richiesta di rinvio a giudizio.

Il documento composto di 103 pagine dattiloscritte è stato consegnato al dottor Calvitti che in questi giorni di ferie dirige la procura della Repubblica in sostituzione del prof. Velotti per il visto. La requisitoria, nella quale il pubblico ministero espone il suo pensiero sulla responsabilità dei singoli imputati, è l'atto che prelude alla decisione del giudice istruttore. Antonio Albranti il quale, ora che il rappresentante dell'ordine pubblico accusa ha esposto le sue motivazioni, potrà procedere con la sentenza istruttrice con la quale potrà rinviare a giudizio o prosciogliere gli accusati.

Nel Lazio le 4 strade più pericolose d'Italia

Sul raccordo anulare in un anno si verificano 7,14 incidenti per km.

Le quattro strade più pericolose d'Italia sono nel Lazio: il Grande Raccordo Anulare, la via del Mare, la via Nettunense e la via Pontina detengono il triste primato degli incidenti. Secondo i dati forniti dal ministero dei Lavori Pubblici sul Raccordo si verificano in un anno 7,14 incidenti per chilometro, sulla via del Mare 5,64, sulla Nettunense 5,04, sulla via Pontina 4,28.

Sono stati rilevati anche i dati sulle statali 1 e 7, ossia sull'Aurelia e sull'Appia. Sulla prima il primato è detenuto dal chilometro 8 dove nel 1967 (questo è l'anno delle rilevazioni) si sono verificati 31 incidenti con un morto e 21 feriti; dal chilometro 11 con 22 incidenti due morti e 31 feriti; dal chilometro 15 con tre morti e 16 feriti.

Sull'Appia il maggior numero di incidenti mortali si verifica al quattordicesimo chilometro dove nel 1967 ci sono stati ben trentotto scontri con 4 morti e quaranta feriti.

Si tratta di cifre che danno la misura esatta della pericolosità delle strade intorno alla capitale e più genericamente delle strade che conducono ai grandi centri urbani. E' infatti nei chilometri delle grandi arterie, dentro la cinta urbana che si verificano il maggior numero di incidenti. Ma le autostrade non sono certo da meno. Secondo alcune statistiche anche se per chilometro la mortalità degli incidenti sulla autostrada è inferiore a quella delle consolari, la mortalità è maggiore.

L'incidente dell'altro pomeriggio sulla A-1 vicino Roma in cui otto auto si sono tamponate, è una riprova di quali effetti terribili può essere causa una imprudenza, una frenata improvvisa su strade percorse da auto lanciate a grande velocità. L'altro pomeriggio nel groviglio di otto auto hanno perso la vita un bimbo di sei anni, Ernesto Acciarri che viaggiava sulla Giulia GT del padre e una donna anch'essa passeggera dell'Alfa e che si chiamava Iole Pirruccio Cittadini di 54 anni. Il guidatore, Colombo Acciarri è ancora gravissimo all'ospedale di Monterotondo dove è ricoverato in osservazione anche Ruth Pribe Bruchenfelter, una signora tedesca che viaggiava con il marito e la figlia Marilina su una Mercedes rimasta coinvolta nell'incidente.

Per l'incidente, provocato dal fumo, che ha invaso la corsia da un campo in cui erano state bruciate delle stoppie, si sono formate colonne lunghe fra i dodici chilometri.

Nella foto accanto: un'immagine della sciagura verificatasi sull'Autostrada del Sole.

Madre e bambino protagonisti delle «giornate mediche»

La pillola ben dosata non nuoce

La patologia femminile dalla tricomoniasi al fattore RH - E' bene togliere le tonsille ai piccoli?

Una pistola che spara oro per curare i tumori

MOSCA, 8. Una «pistola» per la cura dei tumori è stata messa a punto dallo scienziato Nikolai Jakhotov di Gorki (sul Volga). Per questa realizzazione gli è stato attribuito il titolo di dottore in scienze mediche. La pistola pneumatica — scrive oggi la Pravda — introduce pressoché senza dolore minuscoli granuli di oro radioattivo nella parte malata. Essa frange i tessuti a qualsiasi profondità desiderata.

Usavano anticoncezionali già migliaia d'anni fa

DARWIN (Australia), 8. Il dottor Percy Leske, direttore di una società missionaria, ha dichiarato oggi che le donne degli aborigeni australiani residenti nel territorio del Nord, usavano pillole anticoncezionali già migliaia di anni fa. Esse, tuttavia preferivano controllare le nascite con intruterini. Leske, direttore della «Church Missionary Society», ha dichiarato che gli è stato detto che gli aborigeni della regione centrale del territorio estraevano la resina di una pianta particolare, che, convenientemente preparata, veniva fatta ingerire alle donne sotto forma di pillole. Il direttore dei servizi sanitari del territorio del Nord, dottor W. Langford, ha confermato anche lui notizie in proposito ed ha precisato che il governo non ha una particolare politica concernente gli anticoncezionali.

VIBO VALENTIA, 8. Interamente dedicata alla donna al bambino la terza seduta della settimana di Medici Internazionali è organizzata dal Collegium Biologicum Europa.

L'avvio ai lavori è stato dato da una relazione del professor Pasetto, il quale ha sostenuto che le nuove pillole contraccettive realizzano un perfetto controllo delle nascite senza causare alcun disturbo. I più recenti composti — ha sostenuto infatti lo specialista — realizzano un perfetto equilibrio eugenico che si inquina bene nella normale fisiologia femminile. Naturalmente un controllo medico è non solo auspicabile, ma sempre necessario. Tale parere è stato condiviso dal professor Cesario e dal professor Scrimino, i quali hanno anche sottolineato la esigenza di nuove norme legislative che favoriscano l'educazione al controllo delle nascite.

Sulla patologia femminile ha quindi svolto una relazione la professoressa Andolsek (Lubiana) che ha illustrato i favorevoli risultati ottenuti nella cura della tricomoniasi, una malattia da parassiti che attacca il muco vaginale, molto diffusa con un preparato a base di Iozozina, l'antibiotico scoperto dal Fleming. Tali risultati sono stati confermati anche dal professor Destro. Un'altra importante conquista in campo della patologia femminile è rappresentata dal glucoflo-L-fosfato di arginina nella cura della nausea e del vomito nella gravidanza.

Le grandi possibilità di stroncare radicalmente il grave rischio della malattia da RH mediante immunoglobuline anti-D hanno avuto rilievo nella relazione del professor Verco e del professor Mercuriale che hanno aperto il convegno sul bambino. Le gastro-enteriti dotterose — ha detto a sua volta la dottoressa Moschini — si avvantaggiano particolarmente dal trattamento idrologico con acque bicarbonate alcaline. Contro l'abuso delle saponizzazioni tonificanti si sono pronunciati il professor Gatti Mancoschi e il professor Turchini i quali hanno ricordato le funzioni dietetiche del tessuto linfatico.

Infine la dottoressa Balvadori ha illustrato le conclusioni di recenti studi dai quali risulta la pericolosità della castità del caffè come liberatore di sostanze grasse dai tessuti adiposi.

Riunione ieri in Campidoglio

Decentramento: il sindaco non assume impegni

Una dichiarazione di Vetere sull'incontro dei rappresentanti dei gruppi consiliari - L'assemblea capitolina non si riunirà prima del 19 settembre

Alle ore 19
Comizio unitario antifascista a Ostia Lido

Tentativo missino di disturbare la manifestazione - Parlerà il sen. Anderlini

Alle ore 19 di questa sera, in piazza Anco Marzio a Ostia Lido si terrà una manifestazione unitaria antifascista nel corso della quale parlerà il sen. Luigi Anderlini. La manifestazione è stata indetta da un comitato unitario di Ostia sulla crisi politica, contro i tentativi autoritari e in risposta a una serie di provocazioni che elementi neofascisti vanno conducendo nella zona. Nel giorno scorso, per esempio, sui muri del popolare quartiere romano sono sorti manifesti e scritte offensive dei sentimenti democratici dei cittadini di Ostia Lido. Alle provocazioni dei giorni scorsi si è aggiunto un tentativo di creare incidenti durante la manifestazione di stasera. I missini pretendevano di tenere nella stessa piazza Anco Marzio una « seduta » un'ora prima del comizio democratico. Giustamente le autorità di polizia hanno negato l'autorizzazione; nonostante il divieto, per tutta la giornata di ieri macchine con altoparlanti hanno girato per le strade di Ostia annunciando la manifestazione missina. E' stato affisso anche un manifesto sul comizio non autorizzato. E' abbastanza evidente che ci troviamo di fronte a un tentativo di creare incidenti e di provocare ulteriormente i democratici e gli antifascisti di Ostia. Per questi motivi, la manifestazione e il comizio assumono un aspetto particolare e saranno un'occasione per la stessa decisione di forza agli squallidi personaggi fascisti. Nel contempo le autorità di polizia sono avvisate sul tentativo missino e sulla decisione dei democratici di non subire ulteriori provocazioni.

Comizi ed assemblee del PCI

Per oggi e domani sono previste numerose manifestazioni sulla soluzione della crisi del governo e della crisi del Campidoglio e della Provincia. Questa sera al Quadraro, alle ore 19, comizio con Franco Raperelli; sempre questa sera si terranno comizi a Moricone, ore 20, con Ricci; a Montorio, ore 20,30 con Bagnato; San Cesario, ore 19,30, con Boldini; a Palestrina Scacciati alle ore 21 con Sbardella; assemblee si terranno ad Acilia, ore 19,30, con Bischi; a Piani Santa Maria, ore 18,30, con Cesaroni; a Fincocchie alle ore 19 con Agostinelli. Domani a Cervara avrà luogo la Festa dell'Unità dove interverrà il compagno Cesare Fredduzzi, mentre a Segni si terrà un comizio con D'Agostini. La sezione di Torrevicchia ha raggiunto e superato il cento per cento del tesseramento. Altri importanti versamenti per la stampa comunista. La sezione di Forte Aurelio-Bravetta ha inviato 101.000 lire; la sezione di Anzio 20 mila; sezione S. Lorenzo 200 mila lire.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi è sabato 9 agosto (221-144). Onomastico: Fermo.
Cifre della città
Ieri sono nati 60 maschi e 60 femmine. Sono morti 27 maschi e 33 femmine, di cui 3 minori dei 35 anni. Matrimoni 120.
Piano Regolatore
L'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge di recuperare una parte delle somme spese per le opere di Piano Regolatore, ha deciso di applicare il

Una lunga riunione dei capigruppo consiliari si è tenuta ieri mattina in Campidoglio, alla presenza del sindaco Dardà. Era in discussione il calendario dei lavori dell'assemblea capitolina e gli argomenti da portare all'ordine del giorno. Nonostante il dibattito durato diverse ore, nessun accordo è stato raggiunto e i capigruppo dovranno ritrovarsi nuovamente verso la fine del mese per stabilire con precisione la data della prossima assemblea del consiglio comunale. Comunque, i lavori non potranno essere ripresi prima del prossimo 19 settembre.

Il punto controverso sul quale il sindaco Dardà non ha saputo assumere nessun impegno preciso è stato quello della nomina dei consiglieri di circoscrizione. La nuova amministrazione è stata eletta da parte della « maggioranza » — ha due obiettivi immediati: decentramento e asse attrezzato. Nonostante questo investimento, il problema della giunta e il sindaco non sanno cosa fare.

Per dare un nuovo assetto amministrativo e democratico alla città è indispensabile giungere al più presto alla nomina dei consiglieri di circoscrizione e al loro insediamento. Mentre il gruppo comunista ha pronto da tempo l'elenco dei candidati nei vari consigli, i partiti del centro-sinistra non hanno ancora trovato un accordo. A complicare le cose si è aggiunta poi la scissione socialdemocratica, la posizione di « socialista indipendente » assunta da Crocco e la acuta tensione fra le varie correnti democratiche. Il problema della « maggioranza » è oggi di dosare tutte le varie richieste e le varie rivendicazioni, un compito assai arduo e difficile che lo stesso Dardà non sa come affrontare. D'altra parte si sa che il nuovo capogruppo di Dardà non sa la sezione di chiedere altri rinvii per la nomina dei consiglieri di circoscrizione: altrettanto hanno esaurito ogni pretesto per prendere tempo. Da qui la decisione di rinviare alla fine del mese la riunione del consiglio comunale. In questo modo, per quasi un mese e mezzo, nessuno potrà chiedere nell'assemblea perché il centro-sinistra non proceda alla composizione dei consigli circoscrizionali.

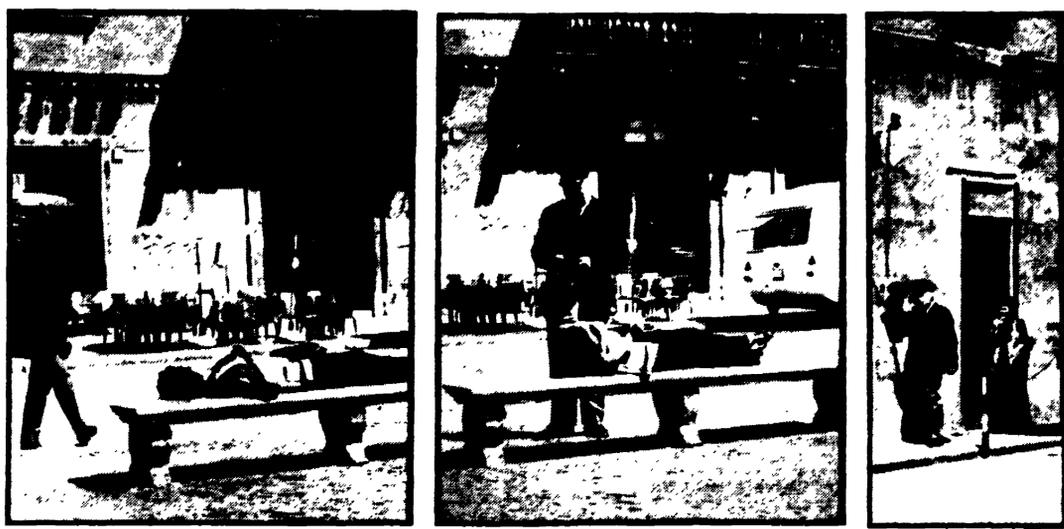
In merito alla riunione dei rappresentanti dei gruppi consiliari in Campidoglio, il consigliere Vetere, che vi ha partecipato per il PCI, ci ha dichiarato: « Il nuovo sindaco ha esposto i rappresentanti dei gruppi consiliari — ha detto Vetere — le proposte della giunta per quanto concerne il funzionamento dell'assemblea e il programma dei lavori. Si è trattato — per buona parte — di propositi ricorrenti, in occasione della formazione di nuove giunte, e di assicurazioni di voler affrontare i problemi più urgenti della città. Tra questi, ha assicurato l'on. Dardà, c'è quello della attuazione dei consigli di circoscrizione. Tuttavia, la nostra richiesta di riunire il Consiglio comunale ai primi di settembre per procedere senz'altro alla elezione dei dodici consiglieri circoscrizionali, non è stata accolta poiché il sindaco, pur dichiarando che ciò deve essere fatto, non ritiene che la maggioranza sia già oggi in grado di farlo. Cossichè il consiglio sarà convocato attorno al 19-23 settembre con un ordine del giorno il cui priorità saranno: elezioni dei consiglieri, esame del bilancio e del programma della nuova giunta (programma che non è stato ancora definito...).

Alla nostra insistenza perché si affrontino con urgenza gravi questioni che interessano ampi strati della popolazione — case per i baraccati ed edilizia pubblica — il sindaco ha risposto scendendo la giustezza, ma limitando alla massima espressione delle commissioni consiliari per il mese di settembre.

Dalla riunione si è ricavata, ancora una volta — ha proseguito Vetere — la precisa sensazione di un'incertezza che gravava sulla giunta alla quale cerca di mettere riparo il nuovo sindaco con propositi di lavoro che di per sé, non risolvono il caso. La verità è che la gravità dei problemi della città, le condizioni di vita di larghe masse popolari, le angustie crescenti, si trovano ad urtare sempre più contro una politica arretrata di cui la formula del centro-sinistra capitolino è espressione.

Se ne può uscire con una inversione di tendenza che deve partire dai movimenti e dai problemi reali delle masse e trovare espressione al livello delle forze politiche più coerenti ».

Nell'isola pedonale non valgono le leggi italiane? PIAZZA NAVONA: PANCHINE TABÙ



Piazza Navona, da quando è diventata « isola pedonale », per i poliziotti, non fa più parte del territorio della Repubblica italiana. Qui le nostre leggi, i nostri regolamenti, il nostro modo di vivere non valgono più, ci troviamo in una specie di « area franca » dove l'unica legge è quella fatta lì per lì dal questurino di servizio. Non si può spiegare diversamente la sequenza di foto che pubblichiamo. Una giovane, come si vede, si è sdraiata su una panchina vuota di piazza Navona.

Se non andiamo errati non esiste una legge nei nostri codici o nei nostri regolamenti comunali o di P. S. che vieti a chiunque di stendersi su una panchina vuota. Dello stesso avviso non è però il poliziotto di turno. Dopo aver preteso la solita borbonica esibizione dei documenti, il questurino intende elevare una contravvenzione per il « modo inurbano di occupare una panchina ». Alle rimostranze della giovane, il questurino si precipita a un telefono (ultima foto) e chiama la « Vo-

lante », perché intervenga immediatamente. Non sappiamo quale sia la conclusione di questa assurda vicenda: l'obiettivo del fotografo si ferma alla telefonata. Una conclusione possiamo trarla lo stesso: la caccia al « capellone » di piazza Navona porta i nostri poliziotti a ignorare di essere al servizio di una repubblica che ha — è vero — tante leggi contraddittorie, ma non una legge che vieta di sdraiarsi su una panchina di granito.

Svaligiato ieri l'appartamento dell'attrice Cosetta Greco

Rubano e cenano in casa di Mata Hari

La « banda degli attori » ha colpito ancora — La Greco era in ferie al Circeo: gli sconosciuti hanno razzato quadri e gioielli, per venti milioni, poi hanno vuotato il frigorifero



COSETTA GRECO in una scena di « Mata Hari » che recitò in televisione

CASTELMADAMA: decine di violazioni al PRG

In piazza per denunciare la speculazione edilizia

L'iniziativa presa dalle sezioni del PCI e del PSIUP - Un esposto

Castel Madama, un altro, emblematico esempio di caos edilizio, di speculazione, di scempio all'insegna del profitto del patrimonio paesaggistico, degli aspetti turistici ed igienici della cittadina che sono patrimonio di tutta la popolazione. A Castel Madama, esiste un piano regolatore generale, pur limitato, che non riesce cioè a costituire una reale, razionale alternativa per la ristrutturazione urbanistica della città. Ebbene, anche un tale piano, proposto ed approvato dall'amministrazione democratica, non è affatto rispettato dai costruttori. E la posizione passiva del Comune è oggettivamente complice della speculazione. La situazione di Castel Madama è stata denunciata con forza dai compagni delle sezioni del PCI e del PSIUP in una pubblica assemblea e fatta oggetto di un esposto inviato al capo sezione comartimentale urbanistica del Provveditorato opere pubbliche del Lazio. Nell'esposto sono elencati i casi più clamorosi in cui le norme del piano regolatore sono state violate ed inoltre si definisce « l'indifferenza con la quale l'amministrazione ha umiliato i fondamentali principi di democrazia non promuovendo nessun rapporto con i cittadini », una delle cause che hanno portato al deturpamento della cittadina. I casi denunciati sono: 1) il fabbricato in piazza Garibaldi n. 13: esso consiste in una sopraelevazione nel centro storico, ove invece le norme permettono solo il restauro conservativo; 2) il fabbricato situato in piazza Dante è stato costruito sopra un'area destinata dal Piano regolatore a strada, ed inoltre viola anche le norme edilizie previste per

Il nome di Cosetta Greco (la Mata Hari televisiva) va ora ad aggiungersi alla lunga lista di attori ed attrici il cui appartamento è stato svaligiato. Anche in questo caso la banda ha scelto il momento più propizio, il periodo cioè in cui l'attrice era in vacanza. Così ha potuto « lavorare » indisturbata. Con tale calma da permettersi, prima di lasciare l'appartamento una cenetta fredda, a base di birra e di tutto ciò che il frigorifero conteneva. Il bottone ammonta a 20 milioni. La tecnica usata, il fatto che siano state asportate anche targhe e corpe d'oro, ad armeggiare accanto ad una auto, ieri, verso le 15,30, i tre stavano tentando, secondo il rapporto della polizia, di scardinare la portiera di una « L2 » di proprietà di Sergio Masini, via Casal Monferrato 2, parcheggiata in via Appia, all'altezza del numero civico 214. Il tentativo dei giovani, però, è stato sventato dal congegno antifurto, prontamente scattato. I tre sono fuggiti. Un'auto della polizia li ha inseguiti e ne ha fermati due.

L'appartamento di Cosetta Greco, attrice che debuttò giovanissima nel cinema (uno dei suoi primi film è stato come si ricorderà « Cronache di poveri amanti »), in via Cortina d'Ampezzo 170, il furto è stato scoperto dal portiere dello stabile nella serata di giovedì, perché i ladri avevano lasciato la porta dell'appartamento aperta. L'uomo ha subito avvertito il commissariato Monte Mario. Ieri poi, avvertita del furto, è tornata la stessa attrice da S. Felice Circeo, dove trascorreva un periodo di vacanza: si è potuto così fare un primo inventario. I ladri sono entrati forzando la porta dell'appartamento, hanno accuratamente i pezzi di maggior valore, come un quadro di Morandi ed un altro di Longhi, preziosi pezzi d'argenteria, cinescopio, proiettore, macchine fotografiche. Poi, entrati nella stanza da letto, hanno scoperto la cassaforte a muro. L'hanno forzata e « impadroniti di tutti i gioielli che vi erano contenuti. Dopo aver fatto un'altra ricognizione, per controllare se fosse loro sfuggito qualcosa di particolare, hanno trovato un apparecchio da frigorifero in cucina, svuotato il frigorifero e si sono concessi un pasto ristoratore.

Dopo aver abbondantemente bevuto e mangiato, sono usciti e, ancora evidentemente non paghi, hanno tentato di forzare la porta dell'appartamento accanto. Ma stavolta la « banda degli attori » ha desistito, forse perché insospettita da un rumore o perché l'appartamento non era vuoto e i ladri temevano naturalmente di essere scoperti. Ma, come abbiamo detto, nell'andarsene, hanno dimenticato aperta la porta dell'appartamento. Questo ha permesso al portiere di scoprire il furto, che altrimenti sarebbe rimasto « nell'ombra » ancora per molto tempo.

Nel tentativo di resistere allo scippo, una turista americana ha riportato la frattura di un braccio. L'episodio è avvenuto l'altra sera, verso le 11,30 in via delle Murate, nei pressi di piazza Colonna. Ines Sornvold, da Union City, passeggiava con il marito, Ning Dvarso, quando improvvisamente le si sono avvicinati i soliti giovani in moto. Uno di essi ha aggredito, rapidamente la donna e ha tentato di strapparle la borsetta. La turista ha resistito, non ha mollato la presa. I giovani, sorpresi da una tale inattesa reazione, hanno tentato di fuggire, ma, cacciata, sempre stringendo la maniglia della borsa, che conteneva alcuni dollari e moneta italiana, per circa 600 mila lire, Ines Sornvold, è stata così scagliata in terra e trascinata per alcuni metri.

La donna è a questo punto, ha abbandonato la strada ed è rimasta sul selciato, mentre i giovani s'allontanavano a tutta velocità. Ricoverata al S. Giacomo, le hanno riscontrato la frattura del braccio.

Protestano i camionisti: Aurelia bloccata

Clamorosa protesta dei camionisti della Cooperativa Trasporti di Civitavecchia sull'Aurelia: code chilometriche di autotreno bloccate sotto il sole rovente. Poi, entrati nella stanza da letto, hanno scoperto la cassaforte a muro. L'hanno forzata e « impadroniti di tutti i gioielli che vi erano contenuti. Dopo aver fatto un'altra ricognizione, per controllare se fosse loro sfuggito qualcosa di particolare, hanno trovato un apparecchio da frigorifero in cucina, svuotato il frigorifero e si sono concessi un pasto ristoratore.

Così i camionisti intendono richiamare l'attenzione delle autorità, dell'opinione pubblica, sulla loro situazione, che dura ormai da due anni. Da quando il traffico dei loro mezzi è stato dirottato, per i mesi di luglio ed agosto, dall'Aurelia sull'Autostrada, un camionista che viene a Roma per portare merci o carichi è costretto a pagare ben 800 lire per il pedaggio. Sono 1.600 lire al giorno, tra andata e ritorno. Alla fine del mese una somma di denaro considerevole, che il piccolo proprietario o il cooperatore che vive col trasporto di merci di colli non può più permettersi.

Il provvedimento è stato adottato per evitare che il centro di Santa Marinella, una località balneare meta di turisti e villeggianti, fosse intasato dal traffico dei mezzi pesanti: del resto la strada in quel punto è anche molto stretta. Ora i camionisti chiedono di essere esentati dal pagamento del pedaggio per quel breve tratto. Un telegramma è già stato inviato al Ministero dei Lavori Pubblici perché intervenga in tal senso. Un altro è stato inviato al prefetto. Se non avranno una risposta i camionisti proseguiranno il blocco anche domenica.

Occupata la fabbrica del ras del cemento

« Pesenti fa i miliardi i noi la fame »

Sono da sei giorni nella CIDI di Marcellina. Anche ieri la direzione ha disertato le trattative - Malattie professionali e paghe misere



Gli operai della fabbrica del ras del cemento occupano ormai da sei giorni l'azienda. Ieri dovevano svolgersi trattative alla Uilma provinciale del Lavoro ma i rappresentanti della azienda, che fa parte del gruppo dell'Italcementi, non si sono nemmeno presentati.

12° giorno di sciopero

Colle Cesariano: 12 licenziamenti

Continua la lotta all'Ospedale psichiatrico di Colle Cesariano, dove i lavoratori sono giunti al 12° giorno di sciopero. Le segreterie del Sindacato Ospedalieri e della CISL hanno comunicato che respingono decisamente le pregiudiziali poste dai dirigenti aziendali in un incontro all'Ufficio regionale del lavoro. Questi hanno addirittura proposto il licenziamento, per un gruppo di 12 lavoratori, per i quali è stata formata la « lista nera » e il licenziamento è illegale e può avvenire per garantire l'ordine e il regolare svolgimento della produzione. I lavoratori hanno firmato il documento impegnandosi a non scioperare più e a non chiedere nessun aumento, fino al marzo prossimo, quando scade il contratto.

Fiora ogni trattativa è fallita proprio per il « no » secco ed arrogante del padrone. Anche ieri un altro incontro all'Ufficio Provinciale del Lavoro è fallito. « Eppure — dice un vecchio operaio — la produzione è aumentata, eccome! Prima producevano circa 200 quintali di cemento, adesso arrivano sui 250, qualche volta anche 300 quintali. Il lavoro è raddoppiato, ma le paghe sono sempre le stesse e di aumenti non se ne parla ».

Cosa chiedono gli operai della CIDI? Oltre al premio di produzione, 17 lire in più, un risarcimento del 200 per cento del salario, un aumento del 10 per cento, un altro si fa avanti: « Che dovevi dire io? Sono invalido, ma sono costretto a fare di tutto, pure i lavori da cui dovei essere esentato ».

Alla CIDI chiedono anche l'indennità per il lavoro disagiato. « E' un crimine prendere l'indennità per il lavoro disagiato, ma neanche a parlarne. Qui tutti si ammalano, respiriamo ogni giorno polvere, ci affanniamo dentro il sole alle 12, quando arriva l'aspirazione sono pochi, quelli che ci sono non funzionano, molti di noi si ammalano ai bronchi, hanno l'asma: quelli dei forni svencono ogni giorno per le esalazioni del carbone bruciato ».

Il contratto della categoria prevede per il lavoro disagiato una indennità che va da un minimo del 7,20 per cento della paga ad un massimo del 14,40 per cento. « E' già tanto se ci danno il 6 per cento, 80 lire al giorno. Per Pesenti 80 lire bastano per un'amma o per una stitichezza ». Ma le ispezioni mediche? Un controllo sanitario per accertare la salute dei lavoratori, la igiene del posto di lavoro? « Sì, quando sanno che sta per arrivare un controllo, ci fanno pulire due giorni prima tutto lo stabilimento e fanno fermare le macchine. Così quando arriva l'ispettore tutto è pulito, l'indio e lustrato. Ma dove sta la polvere, il caldo, dice? Se lo sognano, qui tutto è in ordine ».

« Tutto questo — dice con amarezza, ma anche con rabbia un altro operaio — per quattro soldi. Qui il massimo che si prende con i nostri soldi di lavoro, è solo se sei di categoria, e 87 mila lire. Altrimenti la maggioranza non arriva a 60 mila lire. E ci hanno risposto con la servata. Ma adesso basta. Ci teniamo la fabbrica fino a che non ci stanno a sentire ».

Renato Gaita

La tragedia di via Carlo Felice

Oggi i funerali



Questa mattina alle 11 si svolgeranno i funerali di Paola Terzi (il disegnatore psichico-omicida di via Carlo Felice) delle sue vittime, le mogli Nella Raspi e i due figli, Marcella e Bruno. Il medico legale ha dato ieri il nulla osta avendo concluso nei esami sul corpo e avendo fatto i prelievi necessari per gli ulteriori esami che si è riservato di eseguire entro quindici giorni.

NELLA FOTO: Nella Raspi

Gaiardoni e Beghetto («bella» gialla con Van Lanker) battuti in semifinale

Sercu «mondiale» della velocità

Beghetto (per protesta contro la giuria) ha abbandonato il Palasport senza disputare la finale per il 3. e 4. posto con Gaiardoni e senza rispondere alla chiamata per il controllo antidoping

Gli stradisti pronti per la gara di Zolder

Dal nostro inviato

ANVERSA. 8. Addio titolo mondiale della velocità: l'aveva Giuseppe Beghetto e se l'è preso Patrick Sercu, già campione ad Amsterdam, sconfitto a Roma lo scorso anno dal padovano e alla ribalta stasera sul fondino di casa, un anello che conosce alla perfezione, metro su metro, centimetro su centimetro. Ma la sconfitta italiana è piena, totale, abbiamo assistito ad un'infelicitissima belga, poiché Beghetto è stato eliminato dal giovane Van Lanker e Gaiardoni ha ceduto (come previsto) a Sercu. Che vincesse Sercu era nei pronostici, però che Beghetto si facesse battere dal ventiduenne Van Lanker (prima stagione professionistica) costituisce una grossa sorpresa.

Beghetto ha perso in tre prove: prima prova a Van Lanker, seconda prova all'italiano e spregio favorevole al belga. Beghetto si dichiara vittima delle scorrettezze di Van Lanker, in effetti Beghetto ha fallito nella prima volta per aver attaccato in anticipo, ed è vero che il comportamento di Van Lanker nello spregio ha sollevato discussioni, un po' che non è bello, ma il Beghetto Anversa, diciamo chiaramente, è mancato all'aspettativa. L'attività su strada lo ha appesantito? La giovinezza dello scorbuto Van Lanker (grande promessa della velocità pura) ha avuto ragione dei trent'anni dell'azzurro? È solo il tipo di pista, l'anello in legno che ha costretto Beghetto? Sul cemento sarebbe finita diversamente?

Domande cui è difficile rispondere. Ne parleremo domani con un'inchiesta e intanto disapproviamo l'atteggiamento di Beghetto che s'è rifiutato di misurarsi con Gaiardoni per la terza moneta. Beghetto ha lasciato indignato il Palasport, mentre scriteriamo stanno cercando di portarlo all'antidoping.

I pistardi azzurri torneranno così in patria a mani vuote: l'unico titolo che speravamo di vincere, l'abbiamo perso, e non è pensabile un «miracolo» di De Lillo nella vigilia degli «stayers». E adesso sfogliamo il taccuino.

Terzo e penultimo atto dei campionati su pista. Comincio la giornata con la domanda: Italo Mazzacurati, il tecnico della Germania? È vero che gli stayeri Sercu e Reybreck?

«È vero ma costano troppo». «Quanto? Un milione al mese più le spese di trasferta?».

«Pressappoco». «Ho sentito che pure la Ferretti fa la corte a Sercu». «Anch'io, ma tu li vedi Beghetto e Sercu?». «Due grandi velocisti per le gare su strada...».

«Sarà...», conclude Mazzacurati, molto deluso dal comportamento di Ritter nell'inseguimento e tutt'altro che disposto a credere nel mal di pancia del danese.

Al proposito di ingaggi per l'anno venturo, pare ormai certo il passaggio di Vandebosche ad un'organizzazione italiana (Salcroni o Molteni). Vandebosche, preziosissimo e valoroso scudiero di Merckx nel recente Tour de France, si è risentito perché il suo capitano non gli ha concesso un attimo di libertà, a differenza degli Stevens e degli Spruyel che si sono spesi le loro società. Di conseguenza, Martin Vandebosche passerà al «nemico» con una paga maggiorata e la promessa di non essere trattato proprio alla stregua di un «domestique».

Si spiega quindi il motivo per cui Merckx, venuto a conoscenza del trattamento di Vandebosche non l'ha voluto alla nazionale del Belgio. E visto

che siamo in tema di stradisti, chiamiamo l'Hotel Valkenborp di Overpelt dove alloggiava gli azzurri. «Tutto bene, signor Ricci?». «Tutto bene. Sveglia alle 7.30 per un allenamento di 150 chilometri, in parte sul circuito di Zolder. Condizioni generali ottime. Arrivata che farebbe enorme piacere e per oggi non avrei altro da aggiungere...».

Viene al telefono Adorni che manda nella di spiarlo per il forzato rientro del suo direttore sportivo (Gianini), chiamato in Italia da un incidente automobilistico che ha coinvolto il fratello. Da registrare che Basso e Dancelli hanno provato biciclette nuovissime costruite appositamente da Colnago per il circuito «iridato». Infine Van Looy che si disciòla. «Non mi sono presentato al controllo antidoping della Parigi-Lussurgo perché nessuno mi ha avvertito che ero fra i sottogiacati, perciò la mia coscienza è tranquilla», dichiara Rik incontrato stamane dal parrochiere. Verà impedito a Van Looy di disputare i mondiali di Zolder perché a Merckx? Non crediamo, poiché l'eventuale molla della punizione scatterebbe dopo le indagini del caso, cioè fra diversi giorni.

E s'accendono le luci del Palasport, si alza il sipario per dar modo agli «sprinter» di concludere la giornata. Sui spalti, il dialetto veneto si mischia alla lingua fiamminga: da Tomolo e San Donà sono giunti due formidabili tifosi che gridano il nome di Beghetto. Ma il «Beppe» inizia male. Nella prima «manche» della semifinale del rivale, Beghetto si ferma, chiede giustizia. Costa dice che il nostro velocista ha sbagliato tattica, «percepito l'umore dei giudici, rinuncia a presentarsi reclamo». Beghetto è infuriato e grida: «Basta, mi ritiro, il belga è un bandito!».

Poi si calma e torna sull'anello per la seconda prova. Stavolta, Beghetto non sbaglia, la sua azione è perfetta, il successo è facile. Nessuno reclamo, lo spregio, il nostro velocista, Gaiardoni perde in due battute: vano l'allungo di Santè alle ragazze (velocità e inseguimento in pista e prova individuale su strada).

Il «mondiale» di Brno si presenta più imponente dei campionati di Anversa e Zolder anche in ragione della numerosa partecipazione di italiani. Mentre infatti il professionismo interessa un numero limitato di paesi, il dilettantismo è assai più diffuso: oc-

Beghetto è arrabbiatissimo per la decisione della giuria che ha deciso esaminando al rallentato il film della TV. Beghetto non risponde alla chiamata per la disputa del terzo posto con Gaiardoni, il pubblico fischia l'ex campione e applaude Gaiardoni che gira da solo. E siamo alla finalissima Sercu-Van Lanker, una finalissima che dice poco, anzi niente, perché Sercu domina in entrambe le prove.

Patrick Sercu sul podio per indossare la maglia arcobaleno. E domani fine dei Campionati con l'assegnazione dei titoli dell'inseguimento e del mezzofondo. Porter e Bracke dovrebbero im-

porci rispettivamente su Post e Bongers per vedersi poi in finale. Per il mezzofondo si fa il nome di Verschueren

Gino Sala



BEGHETTO è stato battuto dalla «scaltrezza» di Van Lanker e dalla faziosità della giuria

Dal 15 al 24 agosto la massima rassegna dei dilettanti

Dieci titoli in palio a Brno per i puri del ciclismo

Per la prima volta l'anno scorso i campionati di ciclismo professionisti e dilettanti si svolsero in due diversi Paesi. Quest'anno per i dilettanti l'appuntamento è stato fissato a Brno, in Cecoslovacchia, dal 15 al 24 agosto.

Rispetto al «mondiale» professionisti, dove si assegnano quattro titoli (velocità, inseguimento e stayer per la pista, prova individuale su strada), al «mondiale» dilettanti saranno assegnati dieci titoli. Tre alle ragazze (velocità e inseguimento in pista e prova individuale su strada) e ben sette agli uomini (velocità, tandem, inseguimento, inseguimento a squadre e stayer per la pista, quindi per la strada la squadra sui 100 km, a cronometro e la prova individuale).

Il «mondiale» di Brno si presenta più imponente dei campionati di Anversa e Zolder anche in ragione della numerosa partecipazione di italiani. Mentre infatti il professionismo interessa un numero limitato di paesi, il dilettantismo è assai più diffuso: oc-

zioni dietro motori. Domenica 17 agosto sarà consegnata la medaglia iridata dell'inseguimento donne, della velocità e dell'inseguimento dilettanti. Lunedì 18 le donne sprint affronteranno le eliminatorie, quindi scenderanno in pista i tandem e ancora i dery. Martedì 19 le ragazze sprint continueranno le eliminatorie e per l'inseguimento a squadre sarà giornata di prove di qualificazione. Mercoledì 20 avranno la grande chiusura su pista con l'assegnazione del titolo della velocità femminile, del tandem, degli stayer e dell'inseguimento a squadre.

Finita la giostra «arc-en-ciel» della pista si riprenderà dopo un giorno di riposo con i campionati della strada. Il primo titolo sarà assegnato venerdì 22 alla squadra vincitrice della prova sui 100 chilometri a cronometro, sabato conosceremo la campionesse della prova individuale su strada e infine domenica il «campione del mondo dilettanti» della prova su strada.

Eugenio Bomboni

Il calendario della serie «A»

La Lega calcio ha diramato oggi il calendario del campionato di serie A (quello della serie B sarà reso noto fra qualche giorno). Ecco date e partite del girone d'andata:

I GIORNATA (14 settembre)	VI GIORNATA (19 ottobre)	XI GIORNATA (7 dicembre)
Bari-Roma Brescia-Milan Fiorentina-Verona Inter-Bologna Juventus-Palermo L. Vicenza-Napoli Lazio-Torino Sampdoria-Cagliari	Bologna-Bari Brescia-Verona Cagliari-Inter L. Vicenza-Juventus Lazio-Fiorentina Milan-Roma Sampdoria-Napoli Torino-Palermo	Cagliari-Bologna Fiorentina-Inter L. Vicenza-Roma Lazio-Napoli Milan-Juventus Palermo-Sampdoria Torino-Brescia Verona-Bari
II GIORNATA (21 settembre)	VII GIORNATA (26 ottobre)	XII GIORNATA (14 dicembre)
Bologna-Lazio Cagliari-L. Vicenza Juventus-Inter L. Vicenza-Verona Palermo-Inter Roma-Brescia Torino-Sampdoria Verona-Juventus	Bari-Sampdoria Fiorentina-Torino Juventus-Inter L. Vicenza-Verona Milan-Bologna Napoli-Cagliari Palermo-Brescia Roma-Lazio	Bologna-Lazio Brescia-Juventus Fiorentina-Roma Inter-Bari Lazio-Verona Palermo-Cagliari Sampdoria-L. Vicenza Torino-Milan
III GIORNATA (28 settembre)	VIII GIORNATA (9 novembre)	XIII GIORNATA (21 dicembre)
Bari-Napoli Brescia-Cagliari Fiorentina-Sampdoria Inter-Torino Juventus-Bologna Lazio-Milan Palermo-L. Vicenza Verona-Roma	Bologna-Fiorentina Cagliari-Roma Inter-Milan Lazio-L. Vicenza Napoli-Juventus Sampdoria-Brescia Torino-Bari Verona-Palermo	Bari-Cagliari Bologna-Torino Juventus-Lazio L. Vicenza-Brescia Milan-Fiorentina Napoli-Inter Roma-Palermo Verona-Sampdoria
IV GIORNATA (5 ottobre)	IX GIORNATA (16 novembre)	XIV GIORNATA (28 dicembre)
Bologna-Palermo Brescia-Bari Cagliari-Lazio L. Vicenza-Fiorentina Milan-Verona Roma-Inter Sampdoria-Juventus Torino-Napoli	Brescia-Bologna Cagliari-Juventus Fiorentina-Bari L. Vicenza-Inter Milan-Napoli Palermo-Lazio Roma-Sampdoria Torino-Verona	Bari-Lazio Brescia-Fiorentina Cagliari-Milan Inter-Verona Palermo-Napoli Roma-Juventus Sampdoria-Bologna Torino-L. Vicenza
V GIORNATA (12 ottobre)	X GIORNATA (30 novembre)	XV GIORNATA (4 gennaio 1970)
Bari-L. Vicenza Fiorentina-Cagliari Inter-Brescia Juventus-Torino Lazio-Sampdoria Napoli-Roma Palermo-Milan Verona-Bologna	Bari-Palermo Bologna-L. Vicenza Inter-Lazio Juventus-Fiorentina Napoli-Brescia Roma-Torino Sampdoria-Milan Verona-Cagliari	Bologna-Roma Cagliari-Torino Fiorentina-Palermo Inter-Sampdoria Juventus-Bari L. Vicenza-Milan Lazio-Brescia Napoli-Verona

Gli assoluti a Napoli Nuoto: quattro titoli a Novella Calligaris

NAPOLI. 8. La quindicenne Novella Calligaris è la vera protagonista dei campionati assoluti di nuoto. La allieva di Buby Dennerlein ha battuto oggi un primato assoluto, due dei campionati ed uno juniores ed ha già vinto quattro titoli italiani, nei 100 e 200 m., nei 200 farfalla e 400 misti. Un bilancio più che lusinghiero eguaglia il primato detenuto da Daniela Borek con quattro vittorie consecutive ai campionati assoluti.

Novella Calligaris ha cominciato a praticare il nuoto quando aveva appena dieci anni e sui 400 misti non andava al di là dei sei minuti. Passata sotto la guida di Buby Dennerlein, la giovanissima nuotatrice ha migliorato gradualmente nel giro di pochi anni ed oggi è ritenuta la più grande speranza del nuoto italiano. Le sue prestazioni hanno vivacizzato le prime due giornate dei campionati cominciati all'insegna della mediocrità. Sia in campo maschile che femminile, infatti, non si sono avuti grossi risultati ma soltan-



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969

I lavori dell'assise del PCR a Bucarest

Il Congresso manifesta per il Vietnam

Un lungo, commosso applauso ha salutato il discorso del rappresentante del FML - Un messaggio del PC cinese - L'intervento del delegato del PSUP

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 8. Se la televisione italiana avesse offerto ieri sera, non diciamo tutta politica, quanto quella profusa per la visita di Nixon a Bucarest, ma soltanto alcune sequenze del Congresso del Partito comunista rumeno nel momento in cui ha parlato Nguyen Van Kim a nome del Vietnam del Nord, essa avrebbe compiuto almeno un modesto atto di rispetto per il pubblico. Lo scetticismo con cui nei vari salotti di ieri i delegati hanno accolto il rappresentante del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud non è traducibile in parole. Gli applausi, lunghi e appassionati dei rappresentanti del

71 partiti comunisti ed operai e movimenti di liberazione, hanno salutato l'abbraccio commosso fra Ceausescu e Nguyen Van Kim e hanno accompagnato il discorso di quest'ultimo sottolando ancora una volta la unità della lotta antiper imperialista, contro l'aggressione americana nel Vietnam. Questo spirito internazionaleista ha assunto questa mattina un particolare significato di continuità rivoluzionaria con l'intervento di Walter Roman a nome del veterano. Egli ha rievocato la partecipazione dei comunisti romeni alle battaglie per il socialismo, dall'Armata Rossa al socialismo, dalla rivoluzione cinese ai 500 volontari delle brigate di Spagna,

si distaccamenti partigiani in Francia ed in ogni altra parte d'Europa. Fra gli interventi dei delegati stranieri, era atteso quello del compagno Josef Kempny, segretario del Comitato centrale del PC cecoslovacco. Egli ha parlato delle attese popolari per la linea del gennaio '68 e ha imputato alla incapacia dei dirigenti ed all'opportunismo di destra in capo del Paese. Evitando di fare qualsiasi riferimento all'intervento di un anno fa dei cinque paesi del Trattato di Varsavia Kempny ha detto anche che, oggi, dopo le decisioni dell'aprile scorso, il PCC ha le forze sufficienti per risolvere i problemi. Il Partito comunista cinese, come altri partiti che non sono rappresentati al congresso da una propria delegazione, ha inviato un messaggio di saluto nel quale sono espresse « calde felicitazioni » assieme all'augurio di successo « nell'opera di ricostruzione del Paese, della difesa della indipendenza nazionale e della lotta contro l'imperialismo ».

Giudizio sovietico sul viaggio di Nixon

Isvestia: «Nuovi metodi USA per vecchi obiettivi»

Dalla nostra redazione MOSCA, 8.

La Pravda pubblica oggi nella pagina tradizionalmente dedicata ai problemi del movimento socialista il testo del discorso di saluto pronunciato ieri da Katuscov a Bucarest al congresso del PC rumeno, del messaggio del CC del PCUS al PC rumeno. Nella stessa pagina è uscito ieri un lungo riassunto dei rapporti di Ceausescu oltre ad un corrispondente sull'andamento del dibattito.

lo della sicurezza europea con riferimento soprattutto al viaggio di Kissinger negli Stati Uniti e alle reazioni di Bonn alle recenti prese di posizione di vari paesi a favore di una conferenza pan-continentale. « Mentre l'appello di Budapest incontra una accoglienza sempre più vasta tra l'opinione pubblica europea e tra le forze politiche », scrive sulla Pravda di stamattina Melnikov — si incrociano però a sentire, provenienti soprattutto dalla Germania occidentale, le urla dei sostenitori della guerra fredda. Ecco così Strauss tentare di liquidare l'idea stessa della conferenza riproponendo la sua idea di una Europa federale che possiede insieme agli Stati Uniti il suo potenziale nucleare. Ciò che è grave, conclude la Pravda, è che a Bonn queste tesi di Strauss non vengono giudicate strane e folli; anche i più moderati uomini politici della Germania federale stanno, non a caso, facendo di tutto per invitare i loro alleati della NATO a non partecipare alla conferenza.

Il compagno Vincenzo Anselmi della direzione del PSUP si è riferito alla crisi politica e sociale italiana dicendo che essa si trova di fronte ad alcune scelte decisive. L'uscita dell'Italia dall'area atlantica — ha soggiunto — rappresenta un obiettivo fondamentale nella lotta della classe operaia e delle forze democratiche. La lotta a questo punto con la consapevolezza che con la presenza della Nato il nostro Paese viene coinvolto nella strategia globale dell'imperialismo e nella sua politica di aggressione. L'imperialismo americano — ha soggiunto Anselmi — scalfito dalla eroica lotta del popolo vietnamita, è in grado di proseguire le conseguenze della sua politica fallimentare nel sud est asiatico rilanciando sotto nuove forme l'imperialismo e mantenendo in Europa nel Mediterraneo una situazione di aggressione e di tensione internazionale nel cui quadro si colloca l'aggressione israeliana ai paesi arabi.

Il compagno Giuseppe Renzi, membro del Comitato centrale del Pcus di San Marino, ha parlato tra l'altro della presenza di un sistema di stati socialisti con alla testa l'Unione Sovietica, la crescita vertiginosa del movimento, poi si è riferito ai compiti e ai compiti nuovi che variano da paese a paese, e che richiedono da ogni singolo partito una ricerca continua e costante delle condizioni oggettive e soggettive del paese, tenendo sempre presente che l'autonomia nazionale si realizza nell'internazionalismo proletario va rispettata.

Fra i problemi affrontati dal dibattito congressuale, assume di particolare rilievo quello nazionale, cioè la politica del Partito comunista rumeno rivolta ad unire, pur nella loro caratterizzazione specifica, i comunisti romeni e quelli delle minoranze nazionali (ungheresi, tedeschi, ecc.). Hanno parlato i presidenti del Consiglio delle Repubbliche Socialiste della Germania federale e della Repubblica democratica tedesca, e quelli della Repubblica socialista di Polonia. Nixon ha detto che l'alleanza tra gli Stati Uniti e la Germania occidentale « è veramente un'alleanza nel senso migliore della parola » e che « è abbastanza forte da difendere e da negoziare liberamente e onestamente con coloro che si oppongono a noi, col principio di ridurre le tensioni ».

Il Presidente Nixon ed il Cancelliere di Bonn Kiesinger hanno deciso di stabilire una « linea rossa » tra le due capitali per comunicazioni urgenti fra i due governi. Il rapidissimo sistema di comunicazione entrerà in funzione appena risolti i problemi tecnici. A conclusione del loro secondo colloquio, durato 75 minuti, Nixon e Kiesinger e i loro consiglieri hanno parlato al giornale rumeno del quotidiano della Casa Bianca. Entrambi hanno definito la NATO « strumento essenziale » per la stabilità nell'area nord atlantica.

Nixon ha detto che l'alleanza tra gli Stati Uniti e la Germania occidentale « è veramente un'alleanza nel senso migliore della parola » e che « è abbastanza forte da difendere e da negoziare liberamente e onestamente con coloro che si oppongono a noi, col principio di ridurre le tensioni ».

« Linea rossa » fra la Casa Bianca e Bonn

Un senatore americano sbugiarda Nixon

PIÙ SOLDATI USA IN VIETNAM

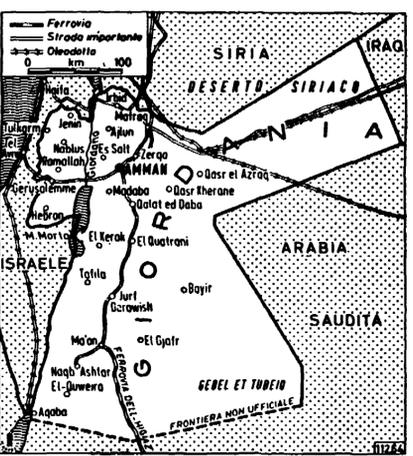


SAIGON — Questo è l'edificio della scuola per ufficiali americani devastata giovedì da una serie di esplosioni. L'edificio si trova nel centro di Saigon. L'attacco ha provocato la morte di dodici persone e il ferimento di numerose altre, fra cui 22 soldati americani

Battaglia di tre ore nell'alta valle del Giordano

INVESTITE DAI GUERRIGLIERI SETTE POSIZIONI ISRAELIANE

L'attacco si è sviluppato su un fronte di sette chilometri — Il comunicato della Resistenza araba. Tev Aviv smentisce, ma scatena la rappresaglia — Israele chiede agli USA altri 105 aeroplani



Dopo l'approvazione di stretta misura al Senato del progetto « Safeguard »

Polemiche negli USA sull'antimissile

Duri commenti a Mosca sulla Pravda e l'Isvestia

WASHINGTON, 8. Il senatore democratico Mike Mansfield ha espresso la speranza che Nixon ritardi lo sviluppo del programma di difesa antimissile ABM approvato al Senato con 51 voti favorevoli e 49 contrari. Un eventuale rifiuto di considerare il marxismo-leninismo quale scienza viva; dalla presenza, nel mondo, di 14 paesi socialisti; dalla diversità di sviluppo e di condizioni in cui i diversi partiti comunisti operano, respingendo l'idea che le divergenze di pareri debbano condurre allo insabbiamento delle relazioni. Egli ha proposto di dare mandato al nuovo Comitato centrale di impegnarsi nella soluzione delle divergenze, a respingere la pratica delle condanne verso altri partiti.

Dieci militari uccisi in Colombia

BOGOTÀ, 8. In un'imboscata tesata da forze dell'esercito di liberazione nazionale, sono rimasti uccisi ieri dieci militari e tre civili colombiani. Lo scontro è avvenuto presso Bucaramanga, sulle rive del Buaybero, 480 chilometri a nord di Bogotà. L'organizzazione clandestina rivoluzionaria opera nelle giungle della Colombia nord-orientale da cinque anni, ma negli ultimi due anni non aveva fatto molto parlare di sé. L'imboscata di Bucaramanga ad una forte pattuglia in missione di rastrellamento è il primo scontro di rilievo dal 1967.

AMMAN, 8. I guerriglieri palestinesi hanno effettuato stante un vasto attacco contro le posizioni militari e i villaggi fortificati di Neveot, Yarden, Beit Yusef, Tal Moussa, Tal Ismail e «Quota 224», situati nell'alta valle del Giordano. Le informazioni su questo attacco sono state fornite da un comunicato della resistenza araba. L'attacco si è sviluppato su un fronte di sette chilometri e si è protratto per tre ore. Avviati a questo punto reparti di tre organizzazioni armate della resistenza che hanno congiuntamente preparato e realizzato l'operazione, almeno le proporzioni di esso che è stata la maggiore compiuta dai palestinesi dal giugno 1967. Secondo il comunicato l'operazione si è conclusa con pieno successo: una sessantina di soldati israeliani sono stati posti fuori combattimento (uccisi o feriti) e sono stati distrutti quattro carri armati e cinque mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

La presenza USA nel Vietnam si sarebbe rafforzata malgrado le contrarie dichiarazioni della Casa Bianca

WASHINGTON, 8. Un membro del Congresso, il senatore Gohr, ha accusato l'amministrazione Nixon di non mantenere affatto le promesse riguardo al ritiro delle truppe americane dal Vietnam. Il senatore ha detto che mentre a gennaio, quando il governo prese l'impegno del « graduale ritiro » delle truppe, il contingente USA ammontava a 530.000 uomini, ora i suoi effettivi sono saliti a 537.000. Questo dopo il rientro, tanto reclamizzato, di numerosi soldati.

La politica asiatica degli USA non sembra dunque registrare mutamenti, malgrado le dichiarazioni ufficiali di Nixon e del suo segretario di Stato Rogers nell'anno recentissimo viaggi Rogers, che ora si trova a Camberra in Australia a conclusione del suo viaggio in Asia, ha rilasciato ieri delle dichiarazioni nelle quali ha criticato gli obiettivi della politica estera USA nell'Estremo Oriente. Le direttive della politica asiatica di Nixon sarebbero compendiate in questi punti: « riaffermare il ruolo degli USA come potenza che si affaccia sul Pacifico; — determinazione a rispettare gli impegni e le alleanze nella zona del Pacifico; — incoraggiare i « leaders » politici asiatici a fronteggiare con le proprie forze le rispettive situazioni interne, promettendo ai governi assistiti e aiuto in caso di necessità; — incoraggiare un rapido sviluppo economico dell'intera zona del Pacifico ponendo l'accento sulla cooperazione regionale; — rimanere neutrali nel conflitto cino-sovietico.

Obiettivi questi, che non risentono tutto sommato assai, almeno a giudizio di chi è inopportuno ricordare che i fantocci vietnamiti stanno al loro posto proprio per la politica di « incoraggiare i leaders » politici asiatici. Non è forse inopportuno ricordare che i fantocci vietnamiti stanno al loro posto proprio per la politica di « incoraggiare i leaders » politici asiatici. Non è forse inopportuno ricordare che i fantocci vietnamiti stanno al loro posto proprio per la politica di « incoraggiare i leaders » politici asiatici.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

AMMAN, 8. A Tev Aviv, un portavoce militare ha smentito, se non proprio l'attacco (ha dato infatti notizia di un forte bombardamento di morti su Bardana), ma ha addirittura definito « fantasia orientale » i dati forniti dal comunicato della resistenza palestinese. Per questo uno dei mezzi cingolati, un'unità mistilistica, edifici, linee telefoniche e una centrale elettrica. Gli attaccanti hanno avuto la regione giordana comunicata afferma anche che i guerriglieri hanno issato la bandiera palestinese sulle posizioni israeliane.

DALLA 1'

Rumor

monitori » (tutti, ha detto, devono tener conto « degli effetti diretti e indiretti sul sistema della loro azione contrattuale »). Né è mancato il riferimento d'obbligo alla industrializzazione del Mezzogiorno come ai problemi posti all'agricoltura nel quadro dell'integrazione europea; visto tutto, s'intende, all'interno del paese e i suoi componenti. Il governo monocolor vorrebbe fare il possibile « per corrispondere a ciò che i cittadini si attendono ».

Il dibattito sulle dichiarazioni di Rumor ha avuto inizio nel pomeriggio alla Camera, con gli interventi di OLLIETTI (deputato valdostano), del segretario del PLI M. MAGGIOLI, del ministro DE LORENZO e dell'indipendente di sinistra FINELLI.

MALAGODI ha cercato di inserirsi nel contrasto già in corso tra le forze che sostengono il governo a proposito delle elezioni amministrative regionali, pronunciandosi naturalmente per la loro separazione. Successo il leader liberale, la legislazione regionale deve essere « studiata a fondo », allo scopo di premunirsi contro la possibilità che « una mezzadria di potere tra PCI, PSIUP e PSI » si affermi in molte regioni. Si dovrebbero quindi tenere a novembre le elezioni amministrative identiche a quelle del 1968, con l'orientamento del PSU. Quanto al giudizio sul monocolor, Malagodi sostiene che la sua debolezza è segnata dalla non disponibilità del PSI al ritorno in un governo di coalizione col PSU. Si pone quindi la scelta: o si « sciolgono » verso « l'incontro con il PCI » o si produce « una setta ripresa democratica », cioè si ritorna al centrismo. E il PLI si dichiara ovviamente disposto ad appoggiare questa soluzione.

L'on. Finelli ha detto che la scissione socialdemocratica è un errore. Non è forse l'opera che le forze conservatrici stanno portando avanti per impedire uno sviluppo in senso democratico? Finelli ha detto che « in molti, gli scissionisti si sono mossi ed hanno sostenuto posizioni analoghe alla estrema destra d.c. e bonomiana. La realtà è che il gruppo per il centro è avanzato e non sopporta questi tentativi reazionari; vi è la necessità di un salto qualitativo per adeguare il momento politico alla situazione ». Questo spiega — ha proseguito l'on. Finelli — l'atteggiamento del gruppo dei socialisti autonomi e indipendenti di sinistra. E' un tentativo di rimandare e reimpostare tutto.

Ecco perché il gruppo dei deputati socialisti autonomi e indipendenti di sinistra — ha concluso Finelli — vota contro il governo, frutto dell'equivoco e della incertezza. Il dibattito prosegue stamattina a nome del gruppo comunista di sinistra, con i discorsi di Berlinguer. Prima del discorso di Rumor la Camera aveva accolto, con la sua opposizione, l'interrogazione di deputati degli onorevoli Storti e Scialoja.

Questa mattina, per il PCI, interverrà nel dibattito il compagno Enrico Berlinguer.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.